IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 300. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 31 Ottobre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* Proprietario: *C. Chauvet* - Redattore interinale: *F. Miaglia*. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Dalla casa **Hachette** di Parigi abbiamo acquistato il diritto esclusivo della pubblicazione del romanzo:

Il Segreto del precettore

di

VITTORIO CHERBULIEZ.

Basta il nome dell'illustre accademico di Francia per assicurare i nostri lettori sui pregi morali e letterari di questo romanzo che conta già parecchie edizioni, che si traduce in varie lingue, e che, per la prima volta fu accolto dalla severa e importante **Revue des deux Mondes**.

E' un'opera gentile, come tutte quelle dello **Cherbuliez**, di affetti onesti, sereni, scritta con quella vivacità che ormai è rara dote dei romanzieri.

Noi siamo certi di aver avuto la mano felice in questa scelta, ed i nostri lettori saranno di questa opinione fin dalle prime puntate di un romanzo che senza essere banale, può essere letto da tutti, ed è oggi la delizia delle più colte famiglie della Francia, dell'Inghilterra e della Germania, ove due importanti giornali ne hanno pure acquistata la traduzione.

Frattanto comінceremo subito a pubblicare, alternando con **L'Ultimo dei Baroni** di L. Bulwer, già prossimo alla fine, un altro pregevole romanzo:

Il CASTELLO degli OLMI

di

HENRY GRÉVILLE

È la storia di due anime buone e generose, affrante dalle lotte della vita, che trovano unico conforto in un affetto nobile e puro.

La traduzione italiana è di Onorato Roux.

Per questa occasione apriamo un **abbonamento straordinario**, sino a tutto il **31 dicembre**, a sole **L. 3**, che si possono mandare direttamente all'Amministrazione del giornale, anche in francobolli.

Coloro che, fuori di Roma, intendono prendere o rinnovare l'abbonamento, a scanso di spese, dovranno rivolgersi all'Ufficio postale locale, che lo riceverà senza aumento di spesa.

Avvertiamo poi che i nuovi abbonati, che prenderanno l'associazione a tutto il **31 dicembre** prossimo, con l'aggiunta di sole **L. 3** al prezzo di abbonamento, riceveranno in dono, franco di porto, il **quadro oleografico** rappresentante

RAFFAELLO
CHE DIPINGE LA
MADONNA DI FOLIGNO

È questa una grande oleografia (0,96 × 0,61) espressamente eseguita per incarico dell'amministrazione del *Popolo Romano* dal rinomato stabilimento Salomone, la quale in commercio costa lire 5. Essa fu data nel 1893 in premio agli **abbonati annuali** del giornale.

LA QUESTIONE ISTRIANA

Ormai si può parlare di una e propria " questione istriana „ perchè, oltre i giornali austriaci di tutti i partiti, se ne è occupato anche il Parlamento viennese ed essa può avere tra le altre serie conseguenze, anche quella di indebolire la maggioranza di coalizione, del Gabinetto Windischgraetz, già abbastanza scossa per la nota questione del ginnasio bilingue (tedesco e sloveno) a Cilli città eminentemente tedesca nella Stiria, questione che ha molta affinità con quelle degli stemmi, sigilli e stampati bilingui nell'Istria.

In ordine alla questione istriana pareva sinora che il Ministro dell'i. r. giustizia, conte di Schönborn avesse preso di propria iniziativa e senza informarne, sebbene si trattasse di una cosa gravissima e non di sua competenza, il Ministro dell'interno, marchese di Bacquehem, le disposizioni relative agli stemmi bilingui ecc. Tant'è vero che l'ordine alle autorità giudiziarie dell'Istria, è partito non dal luogotenente di Trieste Rinaldini, il quale dipende dal Ministero dell'interno, ma bensì dal Presidente del tribunale provinciale della stessa città, dipendente naturalmente dal Ministero della giustizia.

Però questa è ora una faccenda di retroscena ministeriale che può essere caratteristica per le condizioni interne del Gabinetto austriaco, ma che ha, rispetto alla questione istriana in sè stessa, un'importanza relativa.

E ciò perchè non solo il Ministro della giustizia, conte Schönborn, non si è ritirato, ma anzi il Ministro dell'interno si è reso nella seduta del 27 corr. del *Reichsrath* pienamente solidale con lui.

Anzi il ministro dell'interno fece ancor di più e diede alla questione un aspetto affatto nuovo. Egli dichiarò anzitutto, secondo i resoconti dei giornali viennesi, che allorquando fu fatto rapporto dell'allontanamento dalla facciata del palazzo della Giustizia a Pirano dello stemma bilingue e dell'affissione provvisoria per parte di un usciere, certo Ruzzier, dell'insegna di uno spaccio di tabacchi colla scritta esclusivamente in italiano, il capitanato distrettuale (o la sottoprefettura) di Capodistria mandò a Pirano un suo impiegato per informarsi dello stato delle cose.

" L'impiegato — così narrò il ministro — si recò dal podestà e gli intimò che volesse prendere le necessarie misure per il mantenimento della quiete e dell'ordine pubblico. Essendosi rifiutato il podestà di fare quanto chiedeva l'impiegato, questi non bastandogli la risposta negativa ricevuta a voce, volle averne esplicita dichiarazione in iscritto.

Il podestà dopo essersi consultato coi capi comunali consegnò al delegato del capitanato distrettuale la richiesta dichiarazione che diceva: rifiutare il podestà di prendere le misure necessarie per mantenere la pubblica quiete e l'ordine a Pirano.

In seguito a ciò il delegato del capitanato distrettuale di Capodistria prese le disposizioni opportune per mantenere l'ordine e la quiete pubblica colà.

Per incarico del luogotenente di Trieste venne poi significato al podestà di Pirano non essere valido il suo rifiuto.

Dopo aver descritto i noti disordini della notte dal 21 al 22 corr., il ministro dell'interno, sempre secondo i resoconti dei giornali viennesi, disse:

In seguito alla notizia di questi avvenimenti, il Luogotenente di Trieste mandò una compagnia di truppa assieme al capitano distrettuale presso la Luogotenenza di Trieste, Hochegger, a Pirano.

La marcia delle truppe fino alla piazza si compì in pieno ordine e quiete e la folla venne fatta sgombrare dalle vie laterali.

Allora il capitano distrettuale Hochegger ricordò al podestà il suo dovere di pensare all'ordine ed alla quiete pubblica, su di che il podestà disse non esservi altro mezzo per ottenere ciò, che quello di promettere alla popolazione che verrebbe rimessa la tabella levata. Il podestà domandò al capitano distrettuale se egli lo autorizzava a far quella promessa — l'Hochegger rispose negativamente.

Il podestà si recò allora sul poggiuolo del palazzo comunale ed arringò il popolo promettendo che verrebbe rimessa la tabella colla sola iscrizione italiana.

Il podestà però, nel suo discorso, non disse nemmeno una parola che egli fosse stato autorizzato dal capitano distrettuale o dal governo di fare quella promessa.

Ed il ministro finì col riassumere le vedute del governo nella questione dicendo:

Da quanto ho detto, voglia la Camera desumere:

Che il podestà di Pirano non era stato in nessun modo autorizzato a fare la dichiarazione ch'egli ha fatto, e specialmente che il capitano distrettuale non lo ha autorizzato a fare quella promessa;

Che il governo non aveva la più lontana idea di offendere la popolazione italiana del litorale coll'affissione delle tabelle bilingui;

Che però il governo deve condannare e reprimere gli eccessi commessi e che esso ha preso le misure necessarie per il mantenimento della quiete e dell'ordine pubblico.

Il governo esprime poi la sua ferma certezza che quella popolazione si asterrà da ulteriori eccessi ed esso da parte sua è deciso fermamente di salvaguardare l'autorità dello Stato.

Dopo ciò è chiaro non solo che tutto il gabinetto si è reso solidale col ministro della giustizia, Schönborn, ma che il governo sconfessa pienamente l'operato del sindaco di Pirano, dottor Fragiacomo, ed è deciso ad ogni costo " a salvaguardare l'autorità dello Stato „ ossia a mantenere tutte le disposizioni relative agli stemmi bilingui e via dicendo, e più ancora — come osserva il *Fremdenblatt* — *a metterle in esecuzione.*

Un primo effetto delle dichiarazioni del ministro dell'interno, si ha nell'interpellanza presentata ieri al *Reichsrath* dal deputato sloveno Klun ed altri deputati e con cui si chiede al governo: "se sia disposto a fare uso verso le autorità comunali dell'Istria delle disposizioni della legge comunale per l'Istria, che dà al governo la facoltà di sciogliere le rappresentanze comunali. „

Non occorre dire che tale mossa è diretta contro il sindaco di Pirano in prima linea e contro gli altri sindaci delle città istriane sulla costa, che non ne vogliono sapere delle tabelle bilingui.

Un altro effetto si avrà nell'uscita della frazione Coronini dal partito liberale tedesco, di cui ha fatto parte sinora.

Come si vede, ce n'è abbastanza per dare alla questione istriana un carattere ed un'importanza molto gravi ed è ad augurarsi che dalle due parti si mantenga quella calma e quel tatto, senza i quali la questione non potrebbe che inasprirsi e produrre serie conseguenze.

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino**, 30, ore 14,20 — Il principe Enrico di Prussia e la principessa Irene sua consorte sono ora a Darmstadt, in visita presso il granduca e la granduchessa di Assia.

Londra — Secondo notizie pervenute a Simla da Cabul in data 21 corrente, l'Emiro dell'Afganistan aveva già ripreso la direzione degli affari dello Stato.

Vienna — Trovansi qui e si tratterranno qualche settimana, l'Infante Don Antonio di Montpensier e la sua consorte l'Infanta Eulalia.

Poi si recheranno a Nymphenburg, prima di ritornare a Siviglia per passare l'inverno.

Madrid — *El Correo*, organo del gabinetto, dice che il signor Moret, ministro degli affari esteri spagnuolo, ha riportatato da Parigi una eccellente impressione delle disposizioni del presidente della Repubblica e del governo francese per il rinnuovamento del *modus vivendi* commerciale tra la Francia e la Spagna e per tutto ciò che potrà migliorare le relazioni commerciali e politiche fra i due paesi.

I DUE SOCIALISMI

Da qualche tempo in qua gran parte della stampa liberale italiana si preoccupa vivamente di quanto avviene nelle campagne di una parte del Veneto per opera del clero.

Si parla di *socialismo cattolico!*

E si chiede al Governo perchè lo lasci liberamente prendere sviluppo, mentre scioglie le Società operaie nelle città.

La domanda essendo diretta al Governo, tocca ad esso a darvi una risposta; ma comunque sia, ci sembra che non debba essere molto difficile a darsi. Finchè le così dette *unioni rurali* promosse, dirette e amministrate dai preti si mantengono nei limiti prescritti dalle leggi dello Stato, il Governo ha bensì il diritto di sorvegliarle, ma non ha il diritto d'inceppare il movimanto e meno ancora di scioglierle.

Ben diverso era il caso delle Associazioni testè colpite, le quali sotto l'apparenza di socialismo, celavano scopi rivoluzionari.

Ora da quanto risulta, le *unioni rurali* del Veneto si astengono complelamente dalla politica. Di ciò che, forse, potrebbero tentare in avvenire, oggi non è lecito occuparsi con vie di fatto senza sconvolgere i più elementari principi di libertà e di diritto naturale. Anche la teoria del prevenire per non dovere reprimere, ha i suoi limiti.

Intanto vediamo in che consistano realmente quelle *unioni rurali.*

Il clero di quelle provincie, che in fondo è buono e patriottico, si è proposto di sostituire la propria azione a quella del socialismo rivoluzionario; e mentre quest'ultimo non dà ai lavoratori che parole altisonanti e parla loro solo di diritti e non mai di doveri, mentre si agita nei comizii, nei congressi e anche nei banchetti, il clero veneto agisce, ma non vocia. Fonda casse rurali, Società di mutuo soccorso fra i contadini, agenzie d'informazioni sui prezzi delle derrate, Società cooperative per la preparazione dei varii generi di consumo, Società di protezione per gli emigranti, Società di assicurazione, Società di collocamento, e infine tutte quelle altre minori istituzioni che hanno uno scopo economico vantaggioso, perchè contribuiscono al benessere delle famiglie di campagna, le quali si trovano, per così dire, sotto la mano tutte quelle comodità.

Questo, e non altro, è — almeno per ora — il *socialismo cattolico* sorto in parecchie parti del Veneto. E lo diciamo cattolico, anzichè clericale, perchè in realtà esso non presenta ancora alcun sintomo pericoloso per le istituzioni nazionali. I clericali intransigenti preferiscono allearsi coi radicali rivoluzionari, e, come questi, occuparsi del popolo solo a parole.

E però le cose stando così, e finchè staranno così, noi non sappiamo vedere ragione alcuna perchè il Governo debba trattare le *unioni rurali* in questione come ha trattato le associazioni socialiste semi-repubblicane e semi-anarchiche.

Se le cose cambiassero, saremmo noi i primi a chiedere provvedimenti energici.

Vogliamo pure ammettere che nell'azione del clero Veneto, col sentimento della filantropia vada congiunto un pensiero lontano di natura elettorale. Ma un tal pensiero può forse dirsi colpevole?

Quando non esca dalla legalità, anche il partito cattolico attinge i suoi diritti politici nello Statuto. In ogni caso se noi liberali costituzionali vogliamo combatterlo e contrastargli ogni possibile trionfo, incominciamo dall'imitarne l'esempio organizzandoci e disciplinandoci com'esso si è organizzato e disciplinato. Se, invece, persisteremo nelle sterili querimonie e nelle divisioni, verrà inevitabilmente il giorno in cui dovremo soccombere e seguire la stessa sorte che è toccata testè ai liberali del Belgio.

Ma neppure la forte organizzazione e la disciplina basteranno a salvarci dalla rovina, se non ci decideremo ad operare seguendo anche in ciò l'esempio che ci danno i cattolici del Veneto.

Ancora le dimissioni di Caprivi

Sui motivi che determinarono le dimissioni del conte di Caprivi il nostro corrispondente berlinese ci scrive:

Berlino, 27. — Si è finalmente saputo come si svolsero le cose nell'ultima seduta del Consiglio dei ministri e in che consistesse il conflitto tra il conte Caprivi, cancelliere, e il conte Eulenburg, presidente del Consiglio prussiano. Questi aveva presentato un progetto di legge draconiano contro i partiti sovversivi, quegli intendeva che in nessun caso si adottassero leggi speciali, che in tempo di acuti contrasti politici, magistrati e autorità potessero poi applicare anche contro i partiti d'ordine.

La maggioranza dei ministri prese parte pel Caprivi, ma il conte Eulenburg, che finì col ritirare il proprio progetto e dichiarare che aderiva a quello del cancelliere, ebbe il voto del guardasigilli, dott. Bosse, e quello del ministro delle finanze, Miquel.

Anche la famosa deputazione degli agrari della Prussia Orientale, ricevuta dall'imperatore a Potsdam, la settimana scorsa, non fu che una mossa degli ultra-conservatori contro Caprivi.

L'indirizzo presentato dalla deputazione all'imperatore scorgeva l'àncora di salvezza contro i partiti sovversivi, in " una legislazione inflessibile, in mano di un potere esecutivo risoluto a tutto „ ma l'imperatore nella sua risposta replicò che la salvezza consisteva " nella cooperazione di tutti i ben pensanti. „

Fu anzi per controbilanciare il ricevimento di questa deputazione, che l'imperatore andò a trovare il conte di Caprivi con cui si dichiarò pienamente solidale.

La riunione a Berlino di tutti i presidenti del Consiglio degli Stati confederati, è stata, finalmente, una mossa del cancelliere Caprivi, sicuro che molti di essi, specialmente quelli degli Stati del Sud, prenderebbero parte per lui contro i fautori di leggi eccezionali.

Benchè il ministro presidente del Consiglio, Eulenburg, si fosse sottomesso, l'accordo tra lui e il conte Caprivi, nella discussione è risultato più difficile che non si credesse e da ciò principalmente le dimissioni.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sulla seguente proposta:

Progetto presentato dalla Società esercente le ferrovie del Mediterraneo per il consolidamento della trincea fra i km. 103,430 e 103,570 della ferrovia Roma-Napoli.

Rete Mediterranea. — L'amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto alla approvazione del ministero dei LL. PP.:

Progetto delle opere di consolidamento e sistemazione delle frane dette di Casalta e delle Ripi, nonchè dell'imbocco Montepescali della galleria di Casalta, fra le progr. chilometriche 252 + 050 e 253 + 500 della Asciano-Montepescali. La spesa preventivata per la esecuzione dei lavori ammonta a L. 33,000 ed alla loro esecuzione si propone di provvedere mediante gara a licitazione privata, meno che pei lavori di armamento che saranno eseguiti in economia.

Id. relativo alla costruzione di una galleria artificiale dal chilom. 119 + 287 al chilom. 119 + 386, e di una casa cantoniera semplice al chilom. 118 + 765 in sostituzione di quella da demolirsi al chilometro 119 + 312, fra le stazioni di Romagnano e di Balvano lungo la Eboli-Metaponto. Spesa preventivata L. 27,000.

Preventivo di L. 1200 occorrente per provvedere all'impianto di una fossa a fuoco in corrispondenza della capria in legno situata nel piazzale del deposito delle locomotive (Rete Mediterranea) nella stazione di Roma-Termini.

Progetto di consolidamento di manufatti alle progressive chilometriche 136 + 644; 139 + 095; 139 + 155; 145 + 381; 150 + 052; 151 + 795; 152 + 735; fra le stazioni di Baragiano e di Tito nella Eboli-Metaponto. Spesa preventivata L. 25,000.

A proposito di Cassala

Il signor Milanesi, membro della Società geografica italiana, ha testè pubblicato un suo studio sul miglior profitto che potrebbe trarsi dalla nostra Colonia, specialmente dopo l'occupazione di Cassala, ispirandosi al concetto, che il nostro amico Borelli ha sintetizzato, in una breve lettera diretta al signor Milanesi, con queste parole: indirizzare la nostra politica coloniale ad un ideale chiaro, determinato, prestabilito; rivolgere tutti gli sforzi per ottenere nell'Eritrea una colonizzazione commerciale ed agricola, per mezzo delle valide e generose braccia italiane.

Ciò premesso, vediamo come l'autore dello studio intende il modo di rendere Cassala proficua politicamente e commercialmente all'Italia.

Suakim e non Massaua, osserva il signor Milanesi, è lo sbocco necessario delle merci e carovane provenienti dal Sudan Orientale. Scelta Cassala come centro commerciale, per essere una importante stazione dei nostri possedimenti, e da cui inevitabilmente debbono transitare tutte le merci e carovane provenienti dal sud-ovest dell'Abissinia, dai Gallas, dai Gallabat, dal Nilo azzurro al Ghedaref, sì le une che le altre affluiranno a Suakim e non a Massaua, per il seguente motivo.

Benchè la distanza fra Cassala e Massaua sia più breve che quella di Cassala-Suakim, questa sarà la preferita; perchè chi volesse da Cassala discendere a Massaua, dovrebbe rasentare i monti dei Barreas e la corrente del Barka, le accidentalità delle terre dei Begos, ed esporsi alle facili prede delle tribù, che impunemente scorazzano per quei monti, mentre da Cassala a Suakim havvi una via più agevole, sicura e relativamente breve da condurvi i mercanti in meno di 15 giorni.

Dovremo per questo rinunziare a Cassala?

Il Milanesi risponde negativamente e soggiunge: Benchè Suakim sia l'unico sbocco commerciale nel Mar Rosso, del quale però poco approfittano gli inglesi che attualmente ne sono in possesso; benchè Berber attragga tutti i commercianti dei paesi dell'alta valle del Nilo; stà tuttavia il fatto che Cassala accentra ancora, per quanto sia stata deviata, una buona parte delle merci provenienti dalle regioni limitrofe. Oltrechè ha poi una importanza somma anche dal lato strategico.

Il problema dunque di utilizzare Cassala come risulta da queste premesse è sopratutto un problema di viabilità. Giustamente osservava Stanley nell'intervista avuta l'anno scorso con l'on. Antonelli, che se volevamo trarre profitto dai nostri possedimenti africani si dovevano a qualunque costo attuarvi delle buone e sicure strade.

La giacitura di Cassala è come si è detto oltremodo strategica e commerciale; strategica perchè trovasi sulla destra sponda del Gesch che la difende dai lati sud e sud-ovest nell'inverno colla sua rapida corrente, e l'estate col suo largo e sabbioso letto; dall'ovest è anche protetta da elevate montagne.

E' commerciale perchè centro di sette rilevanti paesi, coi quali può facilmente comunicare. A ponente Kartum; a sud Sennaar, Gallabat e Gondar; ad est Massaua e Suakim e a nord il Darberber.

Tutte le merci e carovane provenienti da queste stazioni debbono necessariamente far tappa a Cassala ed ivi scegliere o lo scalo di Massaua o quello di Suakim. Per la qual cosa essendo molte e svariate le merci che vi s'importano, dovrebbe avere l'aspetto di un grande emporio, d'un vero magazzino generale.

Le merci principali che vi affluiscono sono: cera, miele, cotone, indaco, riso, pepe, caffè, dura, gomma, pelli di bue, di leone, di leopardo, d'ippopotamo, penne di struzzo, avorio e zibetto. Sovente vi si fanno esposizioni di vari animali e fiere per fornire serragli e giardini zoologici, abbondanti vendite di eccellenti cammelli da carico, detti in arabo *Gemmal*, e da sella pura razza detti *Saggin*.

A tutto ciò aggiungete ubertosità di terreno e abbondanza d'acqua che potrebbero dar luogo a svariate e rimuneratrici coltivazioni, quali gli ortaggi, la dura, il cotone, il tabacco ecc.

Monti, valli, fiumi, foreste, palmizi rendono questo paese attraente, proficuo e dilettevole.

L'annessione di Cassala dunque è stata non solo utile ma necessaria. Quello che manca è una buona strada che la congiunga a Massaua.

Sarebbe questo, scrive il Milanesi, l'unico mezzo per far affluire a quella volta le carovane, che debbono assolutamente transitare per Cassala, come anche il modo più acconcio per divergere il commercio da Suakim e dal Nilo.

A conseguire un tal fine con economia e relativa sollecitudine, egli consiglia di utilizzare la via che si dirama dal forte di Moncullo, per unirsi a Keren alla distanza di circa cento chilometri.

Da Keren a Cassala si potrebbe forse riattivare quella strada che fu alla meglio costruita dagli egiziani. Così le carovane giunte a Chartum preferirebbero la via di Cassala, facendo la prima sosta nella principale stazione di Gos-Redieb sulla sinistra dell'Atbara, per procedere non più a Flich-Suakim bensì per Sabderat-Biscia a Massaua.

---

118 APPENDICE DEL " POPOLO ROMANO „ 118

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO IX

I raminghi e gli esuli.

— E tu mi insegnerai gli ultimi giuochi delle carte e la tua grande arte di fare apparire fantasmi lungo il muro?

— Porta intatto il modello ed io ti insegnerò di più, Graul: la candela del morto e l'incanto del ramarro, e ti darò inoltre la cuffia del parricida, per la quale mi hai pregato tanto spesso.

Ehm! tu hai una fanciulla nella tua truppa che fa l'occhietto in un modo che mi piace assai.

Ma va' per ora, e ubbidiscimi.

Il lavoro prima del passatempo; la preghiera prima del pasto.

La suonatrice di cembalo fece un cenno d'inchino, fece scoppiettare le dita nell'aria, e, canterellando un ritornello allegro, ritornò nell'osteria, passando questa volta per la porta!

Questa breve conferenza avrà spiegato al lettore le relazioni reciprocamente vantaggiose, che sussistevano fra il mago e le suonatrici di cembalo.

La loro truppa (le madri, forse, della generazione di cui parliamo) era stata famigliare col frate nella sua qualità di saltimbanco, o *tregetour*; e, benchè diventato ora frate e cortigiano, egli non disdegnava un antico legame che gli serviva bene colla plebaglia; giacchè quelle triste figlie del vizio si trovavano presenti in ogni luogo, dove i passatempi erano più chiassosi e le lotte più vive.

In pace stavano fra le gozzoviglie alle osterie; in guerra seguivano le truppe, e si vedevano, di notte, andare attorno sui campi di battaglia per finire di spacciare i feriti e spogliare i morti.

Nelle orgie, nelle osterie e nel campo esse potevano così spargere la fama di frate Bungey e sostenerne la riputazione tanto di scienza terribile quanto di cordiale amore per il popolo.

Nè questo era tutto: tanto le suonatrici di cembalo quanto il mago dicevano, per professione, la buona ventura.

Potevano scambiarsi quindi comunicazione degli aneddoti che ciascuno raccoglieva, così facendo.

La suonatrice di cembalo poteva imparare i segreti dei gentiluomini e dei cortigiani, e il mago quelli degli artigiani e degli operai.

Inconsci dei preparativi formidabili che i loro vicini facevano contro di loro, Sibilla e Warner se ne stavano nel loro piccolo giardino, respirando con gioia le prime e dolci aure primaverili.

La sua disgrazia aveva addolorato il filosofo meno di quello che si potesse supporre.

È vero che la perdita del favore del Re significava differire indefinitamente, forse per tutta la vita, qualsiasi pratica applicazione della sua teoria adorata; eppure, in un modo o nell'altro, quella teoria lo consolava.

Nella peggiore ipotesi egli poteva trovare qualche discepolo, qualche ingegnoso studente, più fortunato di lui, a cui avrebbe potuto legare il segreto, e che, quando egli fosse nella tomba, avrebbe insegnato ai posteri a riverire il suo nome.

D'altra parte egli era adesso interamente padrone del suo tempo e della propria casa, quantunque rovinata e desolata; era libero coi suoi liberi pensieri.

E perciò, mentre camminava su e giù per lo stretto giardino, il suo passo era più leggiero, la sua mente meno astratta di quando era affannata da timore febbrile e da speranza dell'immediato pratico successo di un principio che doveva essere provato davanti al pericoloso tribunale del pregiudizio e dell'ignoranza.

— Figlia mia — disse il saggio — per la prima volta dopo molti anni io sento la distinzione delle stagioni. Sento che siamo nella dolce primavera.

I giorni della mia gioventù mi si riaffacciano alla mente come sogni, e potrei quasi credere che tua madre fosse ancora una volta al mio fianco.

Sibilla strinse la mano del padre e un sospiro dolce ma melanconico le uscì dalle rosee labbra.

Essa pure sentiva l'influsso della mite stagione; pure le parole del padre suscitarono nella sua mente pensieri tristi e penosi.

La solitudine non ha per la gioventù come per la vecchiaia, per una fantasia innamorata come per la saggezza delusa, fascino tale che compensi la vita attiva e appassionata del mondo.

Nel ritornare indietro alla vecchia casa, nel dare uno sguardo attorno alle mura cadenti e nude e al giardino negletto, Sibilla aveva sentito come un brivido di malessere.

Era la sua ambizione caduta di nuovo nell'antico abbietto stato?

Erano tutte le sue speranze di restaurare le fortune avite, di rivendicare la fama del caro padre, svanita di nuovo in questo albergo della povertà?

Le ali della farfalla si erano ripiegate nella crisalide avvolta nel torpore?

La grande disparità fra lei e Hastings non l'aveva colpita così vivamente alla Corte: a casa sua le mura stesse la proclamavano.

Quando Edoardo aveva licenziato gli agraditi testimonii del suo tentato delitto, egli aveva dato ordini che fossero condotti alla loro casa attraverso le vie meno battute.

Desiderava naturalmente di non creare commenti curiosi sulla loro partenza.

Non veduti dai loro vicini, Sibilla e suo padre avevano ottenuto accesso dalla porta del giardino.

La vecchia Madge li ricevette con inquietudine, perchè essa aveva contratto l'uso di visitare settimanalmente Sibilla al Palazzo, e aveva capito, mercè la famigliarità, che esisteva allora tra le fanciulle e le donne che le avevano allevate, quello che succedeva nel di lei cuore.

Essa aveva nutrito le più tenere speranze sul fato della sua giovane padrona; ed ora quel fato era ritornato lavoro e penuria.

La guardia che lo accompagnava, dietro ordine di Edoardo, aveva lasciato alcune monete di oro che Adamo respinse, ma che Madge ricevette in segreto e spese giudiziosamente.

E questa era tutta la loro ricchezza.

Ma Sibilla non pensava alla fatica e alla penuria per sè stesse; non pensava che ad Hastings, con ardore, passione, fede, e continuamente essa pensava all'assente Hastings.

Egli sarebbe venuto a cercarla e le di lei disgrazie non avrebbero fatto che rendergliela più cara.

Ma Hastings non veniva ed essa seppe presto il perchè.

La guerra minacciava il paese; egli era al suo posto, alla testa degli eserciti.

Oh! con quale panoplia di preghiere essa cercava di riparare quell'amato petto!

Il seguito in quarta pagina.

Quanto a mettersi in comunicazione con altri centri più o meno importanti, l'autore consiglia di effettuare, dove vi sia possibilità, la ferrovia così detta del *pioniere*, già proposta da Cameron, il quale assicura che non ha bisogno di grandi studi e livellamenti, nè di binario, ma semplicemente di una solida guida sospesa a solidi pali.

E qui facciamo punto. Il concetto del signor Milanesi è giusto e sopratutto è pratico e chiaro, non dubitiamo quindi che troverà applicazione sollecita: poichè la nostra Colonia eritrea deve il più presto possibile divenire mezzo di efficace cooperazione al lenimento del doloroso problema della emigrazione del proletariato per contrade altrui.

La Navigazione Generale Italiana

Riproduciamo dalla *Shipping Gazette and Lloyd's list*, che si pubblica a Londra, il seguente articolo, nel quale sono messe in rilievo l'opera intelligente del comm. Laganà per lo sviluppo della Società; le difficoltà superate per costituire una flotta nazionale imponente, che può rivaleggiare con le migliori compagnie straniere e la gravità del còmpito, che spetta al suo successore.

Questa Società, conosciuta generalmente come la Società Florio-Rubattino, essendo stata formata dall'unione di due Società italiane 15 anni fa, occupa in questo momento l'attenzione della stampa e del pubblico italiano.

In Italia le grandi intraprese commerciali si potrebbero contare sulle dita e fra queste la Società Florio-Rubattino è una delle più importanti.

Il direttore generale della Società, fin dalla sua fondazione, è stato il commendatore Laganà, siciliano di nascita e intimo amico del fu signor Florio. Quest'ultimo morì tre anni fa e lasciò al suo unico figlio un patrimonio considerevole, come pure un gran numero di azioni della suddetta Società.

Malgrado le condizioni economiche sfavorevoli dell'Italia, la Società che possiede sui 120 piroscafi e fa non solo il commercio della costa italiana, ma ha pure linee per il Mar Nero, per il Levante, per il Mar Rosso, per l'India e per l'America del nord e del sud, ha continuato a pagare i dividendi regolari, ed ha riscattato tutte le obbligazioni già tenute dal signor Florio per l'ammontare di 17 milioni di lire, fatto che dice volumi in favore della amministrazione della Società.

Quantunque la sua flotta consista principalmente di navi di vecchio modello, queste sono sufficientemente grandi e veloci per le esigenze del commercio italiano e del contratto di sovvenzione, e sono state mantenute in grado di poter fare perfettamente il servizio.

Per una ragione o per l'altra si dice che siano sorte divergenze di opinioni circa a questioni amministrative tra il signor Florio e il signor Laganà, e siccome il signor Florio possiede e dispone della maggior parte delle azioni della Società, di cui è anche uno dei direttori, queste divergenze terminarono colla dimissione del comm. Laganà il 13 corr. In uno dei giornali napoletani del 14 corrente si dice che tutto il Consiglio direttivo, escluso soltanto il signor Florio, intenda dimettersi in corpo; e il detto Consiglio ha manifestato, anche di recente, la sua simpatia al comm. Laganà, quando, in occasione di una voce sparsa da un giornale che le sue dimissioni fossero imminenti, tenne un'adunanza in cui si approvò all'unanimità un voto di fiducia verso di lui.

I giornali napoletani sono concordi nell'esprimere la loro simpatia per il comm. Laganà e la speranza che si possa persuadere a ritirare le sue dimissioni; e non vi è alcun dubbio che tale speranza è anche divisa da un gran numero di azionisti.

Naturalmente il signor Florio, essendo di gran lunga il maggiore azionista della Società ha diritto di utilizzare come può meglio il suo denaro; e se crede che un altro possa con maggiore utile per lui (signor Florio) occupare la posizione di direttore generale di questa Società di quanto abbia fatto finora il signor Laganà, egli ha perfettamente il diritto di adoperare tutti i mezzi in poter suo per promuovere tale cambiamento.

Ma la questione è di sapere se questo signore operi saggiamente nel fare ogni sforzo per promuovere tale cambiamento, poichè il detto cambiamento toccherebbe non solo i di lui interessi, ma quelli di un gran numero di altri azionisti, che possono essere più suscettibili alla perdita dei loro dividendi. Le azioni di questa Società sono ora quotate a circa 265 lire per azione di 500 lire.

Parlando francamente, esse non si paragonano sfavorevolmente colla media delle quotazioni delle azioni di Società di navigazione nel nostro paese e sul continente.

La navigazione è stata deprezzata ed ha sofferto molto negli ultimi quattro o cinque anni e vi sono poche Società di navigazione invero le cui azioni non abbiano sofferto materialmente dal deprezzamento.

Che la Società Florio-Rubattino abbia così sofferto non è che troppo naturale, perchè, di tutte le potenze dell'Europa centrale nessun paese forse, finanziariamente parlando, è in condizioni più deboli dell'Italia; e in tale stato di cose si capisce che gli affari e il commercio abbiano subito un movimento retrogrado.

Senza il commercio fiorente, una grande Società, che dipende interamente da un paese, non può migliorare la sua posizione; e guardando con calma tutta la posizione, è anzi sorprendente che questa Società, malgrado i danni sofferti negli ultimi anni, abbia potuto continuare a pagare i residui delle obbligazioni, a deliberare e dichiarare dividendi e mantenere la sua flotta in grado di rispondere alle esigenze del servizio.

Considerando queste circostanze, non vi può essere questione che l'amministrazione del comm. Laganà (che molto di recente ottenne il rinnovamento del contratto di sovvenzione col governo in condizioni favorevoli alla Società e senza aggiunte materiali alla sua flotta) non sia stata immensamente favorevole agli azionisti, e sostituire un tale uomo, che è ancora nel suo pieno vigore fisico ed intellettuale, e che è stato immedesimato colla Società fino dalla sua formazione, attraverso ogni grado del suo sviluppo, è per sè stesso un passo molto azzardato, per quanto fortunata possa essere la scelta del suo successore.

E' evidente che la stampa e il pubblico in Italia non si illudono circa la gravità di queste considerazioni, e da ciò la grande attenzione che la stampa italiana ha dato negli ultimi giorni a questa faccenda, nella speranza di indurre il signor Laganà a ritirare le sue dimissioni.

I Libri della Settimana

Il Codice penale annotato dal dottor Arnaldo Cobelli. — In questi giorni la Casa editrice Roux e C. ha pubblicato in un volume del *Cittadino Italiano* la *Parte Generale* del nuovo Codice penale commentata dal dott. Arnaldo Cobelli, il cui nome non è certo sconosciuto ai cultori del diritto anche per due altri pregevoli studi dallo stesso autore non da molto pubblicati, uno sulla *Indennità ai Deputati*, l'altro sulla *Legge di P. S.*

E' ovvio dire che il presente commento è un lavoro coscienzioso e di una utilità e pratica incontrastabili; e l'affettuosa lettera, che lo presenta, dell'on. avv. Ulisse Papa ne è degna e meritata prefazione.

Intanto noi con impazienza attendiamo il secondo volume — *Parte Speciale* — che sappiamo già in corso di stampa e verrà alla luce fra giorni.

Socialismo e lotta di classe, del professore Ignazio Scarabelli (Ferrara, tip. Sociale, 1894).

L'egregio prof. Ignazio Scarabelli, che gode giusta fama per altri pregevoli lavori di economia e di sociologia, ed è autore della lodatissima pubblicazione di un libro stampato nel 1890 sulle cause di guerra e sui rimedi relativi, premiato sopra 40 memorie presentate al concorso internazionale, ha ora dato alla luce un nuovo libro intorno al socialismo ed alla lotta di classe, degno di attentissimo esame.

Ci occuperemo in apposito articolo — stimando se valga la pena — della dotta pubblicazione dell'egregio prof. Scarabelli, e per l'attualità dell'argomento e per la competenza colla quale è stato svolto dal valente sociologo.

Notizia degli onori resi in Russia alla memoria di *John Howard*, tradotta dal prof. cav. Romeo Taverni. (Catania, tip. Galati, 1864).

Il chiaro prof. Taverni, relatore nel IV Congresso penitenziario internazionale tenuto a Pietroburgo, ha diligentemente tradotto la memoria scritta da Galkine-Wraskoy intorno al benemerito filantropo John Howard, in cui onore vennero eretti due monumenti a Kherson.

La gran parte avuta dall'insigne Howard nella riforma penitenziaria, meritava di essere segnalata a tutti coloro che si occupano di questioni umanitarie, e merita lode il prof. Taverni per averla fatta conoscere, in forma eletta, anche agli italiani.

Risorgimento Italiano, racconti di un vecchio soldato ai giovanetti, di E. Verginelli. (Roma, Libreria Scolastica Giordano Orsini, prezzo cent. 50).

E' un piccolo volumetto, senza pretese, ma che contiene — come " sta in picciol anfora - chiuso il vin buono " — degli eccellenti racconti, atti a stimolare l'amor di patria negli alunni delle scuole elementari.

Sono dettati in forma piana e facile come convienai per i giovinetti cui sono destinati, senza tante declamazioni e rifioriture rettoriche, ma improntati di una forma facile, corretta e casalinga, alla portata delle giovani intelligenze.

Il bravo Verginelli, studioso maestro nelle scuole civiche di Roma, li ha dettati con intelletto d'amore e merita sinceramente che il suo libriccino corra nelle mani degli alunni delle scuole elementari, per ispirare ad essi nobili ed elevati sentimenti di amore per la patria.

A Edoardo Perino — omaggio. — E' questo un bellissimo Numero unico, offerto in omaggio all'intraprendente editore Edoardo Perino, in occasione della di lui ricuperata salute, dal personale dello stabilimento.

E' un saggio splendido di quanto sanno fare quei valenti artisti ed una prova del loro affetto al solerte editore. Nel frontespizio vi è una indovinata allegoria a colori, con un genio che incorona l'Arte della stampa; in prima pagina si ammira un somigliantissimo ritratto del Perino, artisticamente inciso, poi viene una bella dedica, e fanno seguito i *fac-simile* dei collaboratori letterari ed artistici dello stabilimento, esprimenti auguri e felicitazioni, la biografia accuratissima del Perino, e chiudono finalmente l'omaggio indovinatissimo le testate dei vari giornali e pubblicazioni periodiche che stampa il noto editore.

Aggiungendo i nostri agli auguri degli offerenti, ci congratuliamo con essi della riescitissima pubblicazione, che torna a loro onore e a decoro dello stabilimento Perino.

La Pittura. — E' una nuova preziosa pubblicazione a colori, che si pubblica a dispense dallo stabilimento Perino, a cent. 10 l'una, assai utile pei giovanetti che studiano il disegno e vogliono esercitarsi nell'arte di colorire. Le figure, i fiori, i paesaggi sono disegnati con garbo e la nuova pubblicazione è destinata ad un ottimo successo.

La Piccola Antologia, rassegna settimanale (editore E. Perino). Sommario del N. 18 del 28 ottobre:

R. Bonghi: La leggenda di S. Francesco (fine) — A. Zerboglio: L'immaturità del matrimonio indissolubile — Grazia Deledda: Tramonto di plenilunio — V. Bersezio: Il bacio d'amore — A. Tanfani: Spettacoli londinesi — V. Grossi: La capitale della Corea — G. Caprino: O sole! — Maria Conti: La morte di Paolo — G. Stiavelli: Quadri e ritratti del risorgimento italiano — Libri nuovi: Bonaventura, Tomaselli, Pipitone Federico, Cottafavi, G. Alibrandi, Carletta.

Prezzo cent. 15.

Cenerentola, giornale illustrato pei ragazzi, diretto da Luigi Capuana. Sommario del N. 43 di domenica 28 ottobre: Luigi Capuana, L'istitutrice (con tre disegni di A. Minardi) — Alberto, Ricchi e poveri — Clotilde Franceschi, memorie d'una gattina (continuazione) — Nella copertina: Giuochi di *Cenerentola* a premio — Spigolature del Mago — Un numero centesimi 10 — E' aperto un abbonamento semestrale dal 1° luglio a L. 3: chi manda L. 3,75 riceve in premio *Fanciulli allegri*, scritto appositamente da Luigi Capuana, ricco di moltissime belle incisioni.

Atti del Governo

R. Marina — Coll'11 novembre p. v. il commissario-capo di 1.a cl. De Goyzueta Gaetano assumerà la carica di capo ufficio dei personali e servizi varii della direzione di commissariato del 2.o dipartimento (Napoli) invece dell'ufficiale superiore Lecaldano Nicola.

Il commissario di 1.a cl. Barra-Caracciolo Vincenzo, direttore dei conti della direzione di sanità del dipartimento suddetto, assumerà le funzioni di relatore, in luogo del commissario-capo di 2.a classe Di Siena Giovanni.

I commissari-capi di 1.a cl. Lecaldano e Migliaccio Camillo e quelli di 2.a cl. Pruckmayer Enrico e Di Siena rimangono disponibili.

Sulla *Lepanto* invece del commissario di 1.a cl. Grillo Ester imbarca il pari grado Gandolfo Giacomo.

Il signor Baia Luigi invece che alla direzione di artiglieria presterà servizio alla direzione degli armamenti.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova 29. — L'altrasera è arrivato da Firenze e scese al *Grand Hôtel de la Ville*, il granduca Carlo Alessandro Augusto Giovanni di Sassonia-Neiman-Eisenach, accompagnato dal suo aiutante di campo Pellisieux e dal maggiordomo, il conte Byland Bhegat.

Egli recasi fra noi per visitarvi il figlio Carlo Augusto, ospite del *Grand Hôtel de la Mediterranée* di Pegli, che si trova da qualche tempo in non buone condizioni di salute.

— Dalla locale questura, ieri l'altro è stata compiuta una brillante operazione con l'arresto dei 4 principali caporioni della testè scoperta associazione di truffatori.

Ecco di che cosa trattasi: Certa Caterina Penna tiene Agenzia di pegno in via Giustiniani 9 e figurava impegnare nella propria Agenzia oggetti d'oro di sua proprietà per un valore decuplo del reale, e poi consegnava le polizze dei suoi compari, fra i quali certi Nasi Eugenio di Torino ed i fratelli Giuseppe e Tranquillo Bozzetti di Piacenza, con incarico di venderle.

Siccome tutti sanno che le sovvenzioni che vengono fatte sugli oggetti impegnati sono risibili, così molti, credendo di fare buoni affari, aquistarono le polizze.

Si recavano i merlotti all'Agenzia per riscattare gli oggetti impegnati che risultavano descritti sulle polizze comperate, ma non potevano vedere gli oggetti se prima non fosse stato versato l'importo del pegno e siccome gli oggetti corrispondevano esattamente a quelli descritti nelle polizze niuno poteva fare osservazioni.

La Questura ora che si è assicurata dei principali autori, sta investigando ed è in moto per scoprire gli altri agenti dell'associazione.

Sino ad oggi è stato accertato che per oltre Lire 10,000 ascendono le truffe.

— In novembre si terrà in Genova il IV Congresso degli Esercenti italiani. Si preparano grandi feste per ricevere i signori congressisti.

Genova, 29 — *(Cam)*. Le notizie che vi ho mandato ieri intorno all'investimento di un treno nella stazione Principe non furono troppo esatte e ciò perchè l'amministrazione ferroviaria ha tentato e cercato di tener nascosto più che ha potuto il fatto.

Oggi però sono in grado di darvi esatte informazioni.

Ecco come avvenne il deviamento. Alle ore 18 di ieri, mentre la macchina *Mortara* n. 3245 e il tender 3305 facevano manovra nella stazione Principe, vennero sopraggiunti alla biforcazione del binario, dalla macchina del treno 2076, proveniente dalla stazione Brignole.

Fortunatamente l'urto fu soltanto parziale per cui i danni si limitarono al deviamento della macchina e tender in manovra, che vennero sbalzati dalle rotaie, le quali si contorsero in modo da dover essere rimosse e cambiate. Le comunicazioni rimasero quindi interrotte fra le due stazioni fino alle 13 d'oggi.

— Oggi i treni provenienti da Pisa-Roma subirono forti ritardi causa una frana caduta in prossimità della galleria Reco presso la stazione di Reco tenendo per più ore ingombra la linea.

—Dietro richiesta dell'egregio dott. Sciolla veniva ieri l'altro praticata la prima iniezione di siero antidifterico in una giovane difterica. Non sono trascorse 24 ore ed è già annunziato un sensibile miglioramento.

— Questa sera avrà luogo al Politeama Margherita la beneficiata di Virginia Reiter la brava e geniale attrice.

Venezia, 29 (p. c.) — Come vi annunziai ieri ebbe luogo a Mestre la commemorazione patriottica che riesci degna della solenne ricorrenza.

Nella sala del Consiglio il sindaco ricevette il nostro municipio ivi convenuto assieme alle associazioni civili e militari e porse loro il saluto di Mestre, indi si recarono tutti nella piazza *27 ottobre* ove trovasi il ricordo ai caduti nella memoranda giornata 27 ottobre 1848. Il colonnello Billanovich lesse il discorso commemorativo, rammentando le gesta di quei valorosi, e venne molto applaudito. Disse pure brevi parole il veterano Aldighini che portò, come il Billanovich, un evviva al Re ed alla Casa di Savoia.

Facevano parte del Corteo tutti gli alunni delle scuole comunali e le associazioni popolari con 12 bandiere.

Venne quindi inaugurata sulla fronte della Casa Sperotti la lapide ricordante i valorosi polacchi.

Il paese fu tutto il giorno in festa e la banda cittadina rallegrò gl'intervenuti col suono di inni patriottici.

Avellino, 30 — Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria pel dì 2 novembre prossimo, per deliberare sul bilancio consuntivo 1894 e sul bilancio preventivo del 1895 e sulle deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione provinciale. Si prevede che vi sarà aspra battaglia dell'opposizione sulle spese facoltative, stante le gravi condizioni finanziarie della Cassa provinciale. Presiederà, probabilmente, il vice-presidente onorevole comm. Di Marzo, continuando la lieve indisposizione del Presidente on. comm. Capozzi.

Torino, 30, ore 17,15, *(Lino)*. — Vi segnalo una lettera del deputato colonnello Majocchi, indirizzata al consigliere comunale Goldmann e pubblicata dalla *Piemontese*, con cui nega la sua firma alla nuova " Lega per la libertà. "

L'autore opina tuttavia che la prima condizione di efficacia per l'educazione politico-morale della nazione in senso di un saggio radicalismo, sia la segregazione assoluta e chiarissima dalla scuola socialista anche semplicemente di evoluzione.

Qui la Lega della libertà raccoglie scarsamente firme e favore nel pubblico.

Napoli, 30, ore 18,25. — L'on. Piaggio, accompagnato dal comm. Orlando, ha visitato gli uffici della Navigazione generale, quindi è ripartito per Roma.

— La notizia che non si tratta per ora del trasloco del nostro arsenale, ha rassicurato la cittadinanza.

— Il sindaco ha nominato i consiglieri Fusco, Ajello e Magliano a rappresentare il municipio nella Commissione per il bacino di carenaggio e per l'arsenale.

Rovigo, 30, ore 11,40 — Il giorno 8 del prossimo mese sarà tenuta fra noi un'importante adunanza, alla quale prenderanno parte il prof. Pezzi e gli on. Valli, Ottavi e Colpi, allo scopo di riorganizzare la Lega agraria per la tutela degli interessi degli agricoltori.

Catania, 30, ore 10,20 — Nell'ex-feudo Cannella fra Nicosia e Sperlinga, ignoti malfattori aggredirono armata mano il campiere Lucio e gli uccisero la mula che cavalcava.

Il Lucio riusci a fuggire.

Mancano altri particolari, ma è assodato che l'aggressione fu tentata a scopo di rapina.

Lucca, 30, ore 10,40 — La nostra Deputazione provinciale ha votato uno splendido ordine del giorno a favore dell'aggregazione della Garfagnana alla nostra Provincia, accettando all'unanimità la proposta per un voto in questo senso al governo, dettato dal cav. Vitelli.

Firenze, 30, ore 12.30 — A coprire il posto di Ispettore capo della nostra Questura, rimasto vacante per la meritata promozione del comm. Sandri, verrà destinato il cav. Ermete Gotti, ispettore della sezione di Campo Marzio nella vostra città.

La scelta viene accolta fra noi con la massima simpatia, essendo il Gotti in fama di funzionario zelante, cortese ed abilissimo.

Il cav. Sabbatini, ispettore addetto al gabinetto del Prefetto è destinato a Roma.

Napoli, 30. — Stamane è arrivata la corvetta germanica *Stein*.

Processo Merlino.

Firenze, 30. — Oggi, dinanzi alla Corte d'Assise, è incominciato il processo contro l'avv. Merlino. Pubblico scarsissimo.

Teatri ed Arte

Lirica. — Non appena arrivato a Genova, Verdi ha inviato al direttore dell'Opéra il seguente telegramma:

" Giunto a Genova, ho trovato sul mio scrittoio due telegrammi, uno vostro, l'altro di Taffanel.

" Ho creduto per un momento essere ancora in mezzo a voi, durante quelle belle prove, coi miei valenti artisti, colla superba orchestra e con tutta la gente dell'Opéra così intelligente e benevola, così cordiale con me.

" Dite, ve ne prego, la mia riconoscenza a tutti, ora e sempre, e dite alla mia poetica Desdemona che conservo la sua lettera e conto sulla sua promessa.

" *Verdi.* "

Drammatica. — Al Court Theatre di Londra ha avuto discreto successo *A Gay Widow*, riduzione inglese del signor Burnand di *Belle Maman* dei signori Sardou e Deslandes.

— All'Ambigu di Parigi si preparano grandi novità. Citiamo *Les Deux Drapeaux*, melodramma in 3 atti di Henri Amic, musica di Raoul Pugno, accompagnato da una fantasia militare in 3 quadri di Giorgio Courteline; *Deux Patries*, 5 atti di Léon Hennique; *Fanfan*, di Pietro Decourcelle; *Le Petit Caporal*, dramma militare di Emile Moreau e Ernest Dupré; la *Famille Martial* (dai Misteri di Parigi di Eugenio Sue) di Blum e Toché; le *Château de Gauntier*, uno dei successi leggendari di Augusto Maquet, ringiovanito e rimaneggiato da Emilio Blavet; dei drammi di Maurizio Drack, di Edmondo Tarbé; *Jenny l'ouvrière* di Jules Cardoze; *Gringalet* (lacrime e risa) di Alfredo Delilié, ecc.

Concerti. — E' atteso a giorni a Londra Siegfried Wagner, per dirigervi un concerto di musica di suo padre.

La prima prova avrà luogo venerdì prossimo.

Pubblicazioni —. Il maestro inglese Muckenzie, durante il suo recente soggiorno a Parigi, ha scritto nove pezzi per violino riuniti insieme sotto il titolo di *From the North*. La musica è di carattere scozzese.

Varie — La principessa Beatrice, figlia minore della Regina Vittoria e consorte del principe Enrico di Battenberg è anche essa una scrittrice di musica come suo fratello maggiore, il duca di Sassonia-Coburgo-Gotha e suo nipote, l'Imperatore Guglielmo. Una delle sue composizioni è comparsa nell'ultimo numero del *Girl's own paper*. E' una romanza su parole di Lord Beaconsfield.

Necrologio — E' morto a Vienna di polmonite, all'età di 68 anni, il maestro Czibulka.

Esso incominciò la sua carriera musicale come direttore di concerti militari e divenne poi nel genere di operette uno dei più forti rivali di Suppè.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 31 Ottobre 1884. — S. Aquilino.

Leva il sole alle ore 6,42 m. - Tramonta alle 5,4 s.
Leva la luna alle ore 4,49 m. - Tramonta alle 6,24 s.

BOLLETTINO METEORICO

30 ottobre 1894.

Europa pressione alquanto bassa intorno mare Nord, abbastanza elevata penisola balcanica ed iberica. Amburgo 755; Zurigo 766; Madrid 768; Hermanstadt 769.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito; nebbie valle padana e versante adriatico; venti debolissimi o calma. Temperatura lievemente diminuita ma sempre alta.

Stamane cielo nuvoloso in generale; venti settentrionali deboli o calma.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente intorno levante.

— Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 29 ottobre alle 7 del 30:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	15 4	9 6	Roma	25 4	12 9
Milano	17 2	9 6	Foggia	27 4	16 5
Venezia	17 7	11 0	Bari	24 7	16 5
Ancona	20 3	17 0	Napoli	24 1	18 2
Firenze	19 9	11 2	Cagliari	23 2	15 2
Perugia	20 9	12 6	Palermo	26 5	12 3

All'estero ore 7 del 30.

Atene	21 4	Budapest	4 9	Zurigo	5 0
Pietroburgo	—	Trieste	13 7	Lugano	6 0
Mosca	2 5	Madrid	4 8	Ginevra	3 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	17 1
Amburgo	8 5	Parigi	12 6	Malta	22 2
Praga	7 7	Nizza	12 8	Algeri	—
Vienna	3 9	Monaco	7 4		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

fatte nel Laboratori Scientifici della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

il 30 ottobre 1894.

Temperatura dell'aria (a metri 1,40 al disopra del suolo)	massima	28,6
	minima	13,6
	osserv. a ore 15	23,4
Temperature del suolo osservate ad ore 15.	alla profondità 0,0 metri	22,7
	id. 0,20 id.	17,2
	id. 0,40 id.	18,0
	id. 0,80 id.	18,4

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini, dalle 12 alle 17 - S. Luca, dalle 9 alle 15, - Galleria, loggie, pinacoteca in Vaticano, dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale (via Capo le Case), dalle 9 alle 15.

Gallerie: Monte di Pietà (Arco del Monte 99) dalle 14 alle 16 - Rospigliosi - Nazionale d'Arte moderna dalle 9 alle 15 - Tenerani via Nazionale 280 dalle 14 alle 16.

Studio di incisioni e mosaico al Vaticano dalle 10 alle 14 e Cupola di S. Pietro, dalle 8 alle 11 (permessi via della Sagrestia 8).

Con ingresso ad una lira: S. Giovanni Laterano - Musei Vaticani - Kircheriano - del Collegio Romano - delle antichità suburbane (villa Giulia fuori porta del Popolo) - Museo delle Terme Diocleziane, tutti dalle 10 alle 15.

Musei capitolini - palazzo dei Conservatori - Tabulario e torre capitolina, dalle 10 alle 15, ingr L. 0,50.

Castel S. Angelo (permesso alla Div. Militare via della Pilotta), dalle 9 alle 15.

Catacombe di San Sebastiano - di Sant'Agnese (ingresso gratuito) - di San Callisto (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (Villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano (ingresso gratuito) - Terme di Caracalla, Palatino (ingr. L. 1) dalle 9 al tramonto.

Magazzino archeologico presso il colosseo: dalle ore 16 alle 19, ingr. cent. 25.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 19, ingr. cent. 25.

Ville: Aventino (Magistrale dell'Ordine di Malta) - Colonna (piazza del Quirinale) dalle 9 al tramonto - Medici (Accademia di Francia) dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Esposizione di Arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 28 Ottobre 1894.
Nati 34 compresi 2 nati morti
Morti 32 dei quali 10 sotto i 7 anni

morti

Biongardi Maria fu Pasquale, Napoli, 70, ved.
Ciardi Paolina fu Giuseppe, Strangolagalli, 45, coniug.
Rossi Fortunato fu Teodoro, Roma, 77, ved.
Santi Carolina fu Alessio, Roma, 64, ved.
Mancini Vincenza fu Pietro, Ardea, 26, nubile
Bonafede Filomena fu Giuseppe, Zagarolo, 50, coniug.
Di Cesare Eleonora di Germano, Civita d'Antino, 33, id.
Meschini Tecla fu Andrea, Roma, 61, ved.
Menichini Nicola fu Fusiano, Viterbo, 59, coniug.
Ranch Elisabetta fu Richard, Roussac (Alsazia) 50, ved.
Cerafogli Barbara fu Tommaso, Roma, 60, nubile
De Angelis Augusto fu Mario, id., 51, coniug.
Ciotti Ercole fu Luigi, id., 28, celibe
Cocchi Antonio fu Francesco, Perugia, 47, coniug.
Pacitta Benedetto fu Luigi, Viterbo, 68, id.
Olivieri Luigi fu Filippo, Fermo, 23, id.
Settoreti Pietro fu Nicola, Lugnano, 52, id.
Crescenzi Domenico fu Antonio, 25
Pizzetti Paolo Antonio fu Raimondo, Ferentino, 65
Jannucci Celeste, Segni, 48, nubile
Rabello Abramo fu Raffaele, Livorno, 80, ved.

MATRIMONI del 25 OTTOBRE.

Cipolletti Giuseppe, impiegato, con Paoutti Virginia
Marzolo Paolo, tenente di vascello, con Occioni Lucilia
Miccio Natale, orafo, con Schiavoni Emma
Montelli Stanislao, cameriere, con Zucchetti Amalia
Marcelli Riccardo, impiegato, con Fortuna Adda
Bisceglia Riccardo, cap. medico, con Haigh Murray Mattie
Mieli Asriele, commissario, con Di Capua Ester
Palazzi Francesco, Pittore, con Barbaretti M. Antonia
Vola Carlo, orologiaio, con Bonardo Teresa
Proietti Mattioli Nazzareno, spazzaturaio, con Cenisia E.
Taloni Ernesto, muratore, con Ruggeri Rosa
Ruggeri Sante, facchino, con Mastropietro Maria
Piccioni Romolo, selciarolo, con Brunetti Cesara
Luzi Giuseppe, falegname, con Bellucci Luisa
Hoz Adolfo, impiegato, con Cardoni Nazzarena
Francucci Alfredo, commesso, con Francucci Maria
Franceschetti Giuseppe, possidente, con Sambuelli Teresa
Ferretti Alfonso, maniscalco, con Sbrozzi Anna
Feligetti Iginio, impiegato, con Lucci Amelia
Dell'Uomo Luigi, fornaio, con Pietrangeli Luisa
Crisari Pio, calzolaio, con Minotti Adele
Costa Alfredo, possidente, con Piccioli Ida
Carmanzi Antonio, fornaio, con Adinolfi Teresa
Buscapera Carlo, calzolaio, con Gentili Adele
Bartoli Gualtiero, sarto, con Macchia Giovanna
Barboni Giovanni, fornaio, con Romani Proietti Arcangela
Antonangeli Franc. Gaetano, impieg., con Postacchini Car.na
Alessandri Augusto, pittore, con Colantoni Bianca.

Sciarada a pompa.

Lo conosce quei che sa,
Ma se il cor si cambierà,
Lo conosce in fede mia
Chi frequenta l'osteria.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
IN-VARI-A-TO.

Sassoferrato, 29 ottobre 1894.

Ieri si spense una cara esistenza, un valente cultore della medicina, il

Prof. CARLO ANDREOLI

nella tarda età di 96 anni.

Nato dal dott. Bartolomeo Andreoli, medico valente, e famigliare di monsignor Della Genga, poi Leone XII, e da Geltrude Cesari, si dedicò con tutte le forze dell'animo suo allo studio della medicina nella " Sapienza " di Roma.

Toccato appena il ventiquattresimo anno, nel 26 luglio 1820, ottenne la laurea *ad honorem* nelle *discipline filosofiche e scienze mediche*, premio riservato ai potenti ingegni; e negli esperimenti clinici fu decorato della medaglia d'argento. Fu assistente negli ospedali di S. Salvatore, di S. Maria e Gallicano e di S. Spirito di Roma.

Discepolo degli esimi professori Giacomo Folchi e Giuseppe De-Matteis, dichiarato dai medesimi fornito di singolari talenti e di segnalata abilità, ebbe corrispondenza di affetti, di studi e di disquisizioni sulle questioni mediche col primo dal 1833 al 1838, col secondo dal 1823 al 1852.

Nel 1833, dopo breve esercizio dell'arte salutare in poche condotte, ebbe la nomina di professore, cui gli dava diritto la laurea ottenuta, nell'Università di Urbino, per l'insegnamento della medicina teorico-pratica; e più tardi gli fu conferito anche quello di materia medica, di medicina legale e di polizia medica.

Tenne l'insegnamento per 38 anni, ed ebbe a compagni e ad amici l'Ottaviani, il Puccinotti, il Vanni e il Tancetti.

Fu in continui rapporti su materie scientifiche con i valenti scrittori e professori Meli e Talianini; e sin dal 1827 con il prof. Regnoli di Bologna, con Adeodato Cerboni di Roma, e quindi con il Franceschi, il Monti, il Braschi, il Purgotti, il Girolami, e con quel luminare della scienza, Maurizio Bufalini.

Più che maestro fu vero amico e padre dei suoi discepoli, ai quali per tutta la sua vita fu largo di consigli e di aiuti morali. Amatissimo fu corrisposto di pari amore.

Fu sempre esempio di rara modestia, amò la scienza per la scienza e vi spese attorno tutta la vita.

Raro esempio di padre iniziò tutti i suoi figli nello studio e nelle civili virtù, ed ora ne benedicono la cara memoria.

Alla memoria dell'uomo onorando, dello suocero amatissimo, che scende nella tomba fra il compianto dei buoni, sia sacro questo tributo di memore affetto che gli porgo con l'anima commossa; omaggio alle virtù domestiche e cittadine che lo adornavano e lo resero caro a tutti coloro che ebbero la ventura di avvicinarlo, che sentono oggi, il dolore inconsolabile di averlo perduto e compiono il mesto dovere di onorarne con questo ultimo tributo sincero, le rare doti della mente e del cuore.

F. Miaglia.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 23,2 — minimo: 12.9.

R. Prefettura. — Il Prefetto della Provincia ha annullate le seguenti deliberazioni:

Una deliberazione del Consiglio comunale di Cave con la quale nella lista degli eleggibili a giudice conciliatore sono aggiunti di ufficio quattro cittadini di Rocca di Cave.

— Idem della Giunta di Jenne per aver impiegata la maggior somma derivante dalla maggior entrata verificatasi nella tassa per pascolo estivo, per impinguare gli stanziamenti fatti in bilancio per le spese casuali e per i rimborsi di spese forzose.

— Idem della Giunta municipale di Frascati con la quale si accordava un tributo di L. 300 per feste popolari, prelevando tale somma dal fondo impreviste.

Il Prefetto ha inoltre accolto i ricorsi di Cicchetti Bernardino e Micarelli Giovanni contro l'esattore di Gerano e respinto quello di Morgani Nicola.

I due primi ricorsi investono una questione di massima, che merita di esser resa di pubblica ragione nell'interesse dei contribuenti.

Cicchetti Bernardino e Micarelli Giovanni reclamavano dall'esattore di Gerano il rimborso dei compensi per atti esecutivi, percepiti da quell'esattore, sostenendo non essere dovuti, perchè, mentre compievansi gli atti esecutivi eransi presentati all'ufficio esattoriale per eseguirvi i pagamenti, trovandolo chiuso.

L'esattore sosteneva che se anche l'ufficio esattoriale fosse stato aperto, egli non avrebbe potuto ricevere i pagamenti perchè già consegnate le partite nelle mani del messo.

Il prefetto invece ha ritenuto che egli, alla presentazione del contribuente, non potevasi in alcun modo rifiutare a riscuotere le somme dai suddetti dovute, salvo ad iscrivere sulla bolletta l'ora in cui esse venivano pagate, e la riserva di percepire il compenso per gli atti che in quell'ora medesima potessero già essere stati compiuti dal messo.

Fino al momento, infatti, in cui il messo si presenta ad eseguire gli atti esecutivi, esiste nel contribuente il diritto di pagare direttamente all'esattore senza spesa, e se quindi si verifica la circostanza che il contribuente si presenti a pagare quando venne soltanto incaricato il messo della esecuzione, mentre materialmente esso non si è ancora presentato per eseguirla, ciò non può creare diritti nell'esattore, nè oneri per il contribuente che la legge non istabilisce.

Per la legge nei collegi dei probiviri — Come è noto la legge sui Collegi di probiviri [...] ciale la cui missione sarà quella di conciliare e decidere le controversie che in un distretto industriale possono sorgere fra operai ed imprenditori, in dipendenza del contratto di lavoro fra essi stabilito.

Allo scopo di aver pronte le notizie necessarie e mettere in grado l'Amministrazione di conoscere l'importanza delle industrie locali per poterle ammettere, ove ne sia il caso, al godimento dei benefici che saranno per derivare dalla nuova istituzione, il Prefetto si è rivolto ai Sindaci della Provincia pregandoli di volergli fornire informazioni precise e circostanziate sulla natura, entità e sviluppo delle industrie affini esistenti nel territorio del Comune, indicando i nomi dei proprietari delle fabbriche ed il numero degli operai addetti per ciascuna di esse.

Il Prefetto nutre fiducia nell'interesse degli amministrati, i Sindaci presteranno tutta quella cooperazione che è necessaria onde alla legge in parola possa darsi opportuna applicazione in armonia ai bisogni del ceto operaio ed industriale.

Scuola tecnica serale. — Sono incominciate le lezioni in questa scuola tecnica annessa a quella degli agenti ferroviari, nei locali concessi dal municipio alla Maddalena, ed anche in quest'anno la scuola è frequentatissima. Ed è un vero benefizio per Roma che vi si mantenga quest'unico corso tecnico serale il quale dà mezzo a non pochi giovani, occupati di giorno, di perfezionarsi e conseguire in fin d'anno il diploma col quale concorrere a qualche impiego, ovvero compiere lo studio in qualcuna delle scuole tecniche diurne.

La maggior parte poi di questi alunni si presenta direttamente agli esami finali per conseguire la licenza, ed i risultati sono sempre soddisfacenti. Nelle ultime due sessioni la scuola della Maddalena ha dato 12 licenziati su sedici frequentanti il terzo corso.

Una Commissione presieduta dall'avv. Biagio Placidi sorveglia al buon andamento di codesta scuola.

Revisione delle liste elettorali — Alla sede del Comitato elettorale del VI Mandamento in via Cavour n. 82-84-86, dalle 10 alle 13, trovasi la Commissione per ricevere i reclami ed i documenti degli elettori.

Gli elettori dell'Esquilino che non hanno documenti da produrre, potranno dare gli esami nei giorni di lunedì e giovedì alle 9 alla Pretura del VI Mandamento in piazza del Grillo.

Contro le cooperative di consumo. — Per iniziativa della Società generale tra i negozianti ed industriali di Roma si è promossa in Italia un'agitazione legale contro gli abusi delle cooperative di consumo. Ai promotori è digià giunta l'adesione di quasi tutte le Camere di commercio e di non poche Società commerciali.

Ieri sera si è adunato in via della Ripresa dei Barberi n. 16 p. p. il Comitato centrale composto di cento negozianti e, dopo inviato un voto di plauso al ministro Barazzuoli per la lealtà con la quale ha riconosciuto l'urgenza di provvedere, è stato determinato che l'agitazione sia quanto più possibile generalizzata, ed abbia per iscopo di ottenere:

1. Che sia impedita alle cooperative la vendita ai non soci;

2. Che sia riformata la legislazione che regola le Società cooperative di consumo;

3. Che siano impediti gli abusi che le cooperative hanno generato.

La Commissione direttiva riuscì così composta: Garroni Evaristo, presidente — Buonaccorsi cav. Ferdinando, vice-presidente — Commissari: Grifoni cav. Francesco, Sudriè Luigi, Franceschini Nicola, Bocconi Filippo, Bona Paolo, Finocchi Enrico, Chiappa Paolo, Balcani Giovanni, Luzzi Cesare e Marzioni Raniero — Segretario: Picarelli rag. Luigi.

Veterani 1848-49. — I soci del Comizio centrale romano dei veterani 1848-49 che intendessero prender parte alla commemorazione di Mentana, sono vivamente pregati di trovarsi in Monterotondo la mattina di domenica prossima 4 novembre alle ore 10 1/2 ant. per quindi muovere in corteo colle altre Associazioni verso l'ara di Mentana.

Per norma si avverte che potranno partire da Roma tanto col primo che col secondo treno.

Guida del forestiere. — Abbiamo ripresa la quotidiana pubblicazione della *Guida del forestiere*, la quale ci è insistentemente domandata come utilissima a quanti visitano Roma.

Abbiamo cercato di essere il più possibilmente esatti, ma perchè siano evitati errori e risparmiati al pubblico ed al personale addetto, perditempi e noie, vivamente preghiamo i direttori e proprietari di Musei, gallerie pubbliche e private, ville, biblioteche ecc.... a segnalarci qualunque variazione sia avvenuta od avvenga nei giorni e nelle ore stabilite per l'ammissione del pubblico.

Saremo pur sempre pronti a riparare, ove ci venga indicata, qualunque importante ommissione.

Orari ferroviari. — Con domani, 1° novembre, nelle ferrovie delle Reti Mediterranea ed Adriatica, andranno in vigore i nuovi orari invernali.

Le partenze ed arrivi alle stazioni di Roma hanno subito, in quasi tutte le linee, alcune modificazioni, che i lettori troveranno, da domani in poi, nel riassunto dell'Orario generale che pubblichiamo in quarta pagina.

Per gli operai tipografi bisognosi. — Si è già annunciato che, nell'intento di soccorrere gli operai tipografi bisognosi e le loro famiglie, il *Fondo Vedove ed Orfani* (Società esistenie da circa venti anni e giuridicamente riconosciuta nel 1891 con decreto del Tribunale Civile e Penale di Roma) d'intesa con la *Cassa Invalidi al lavoro* recentemente istituita, e con la rappresentanza dei disoccupati, ha nominato una Commissione incaricandola di preparare uno spettacolo pubblico e di raccogliere oggetti per una Lotteria da estrarsi la sera in cui avrà luogo lo spettacolo stesso.

Questa semplice notizia, data a persone di buon cuore, non mai restie all'appello della beneficenza, dispensa la Commissione dall'aggiungere parole a raccomandazione del suo mandato e dal dimostrare l'opportunità della presa deliberazione.

Il caso di ricorrere, a benefizio degli operai tipografi, alla filantropia di persone note per bontà e generosità di animo si verifica inoltre così raramente che la Commissione nutre ferma fiducia di non fare il suo appello invano per ottenere qualche oggetto allo scopo innanzi indicato.

La Commissione è composta dei signori: Giacomo Bobbio, Adolfo Franchini, Ernesto Moderni, Ottavio Morara, Carlo Paisio, Augusto Piasini e Federico Ricci.

Gli oggetti possono essere consegnati ad uno qualunque fra i componenti la Commissione, oppure nella Sede della Commissione stessa, via Palermo 1, Agenzia tipo-litografico Paisio.

Per la cura della difterite — Il dottor Sclavo, della Scuola superiore d'igiene a Sant'Eusebio, è partito per Parigi, onde provvedere, di incarico della direzione generale di sanità, una certa quantità di siero antidifterico non solo, ma studiare il modo di poterlo produrre in Italia.

A tal fine nel giardino della scuola superiore d'igiene a Sant'Eusebio si stanno costruendo le stalle pei cavalli dai quali si dovrà estrarre il siero antidifterico.

Nella stessa scuola si sta costruendo il laboratorio per il pus contro il carbonchio, e tra pochi giorni ne sarà pronta una quantità sufficiente per cinquantamila vaccinazioni.

Nozze. — L'egregio segretario al ministero della marina, addetto al gabinetto del ministro cav. Riccardo Marcelli, si è unito in matrimonio con la gentilissima signorina Adda Fortuna.

Assistevano alla cerimonia molti impiegati del ministero e moltissimi amici.

Gli sposi sono partiti per Napoli.

Auguri e rallegramenti.

Associazione della Stampa. — Stasera, alle 21 1/2, l'Associazione è riconvocata in assemblea straordinaria per continuare la discussione dell'ordine del giorno delle precedenti assemblee.

Collegio dei ragionieri. — La sede del Collegio di Roma si è trasferita in piazza SS. Apostoli, N. 66 (palazzo Colonna).

Veloce Club Romano. — La presidenza del Veloce Club Romano comunica che essa non ha sulla pista nei giorni di corse; perciò il pubblico resta avvertito di tutelare da sè i propri interessi.

Per disposto del regolamento corse U. V. I. i giudicati della Giuria sono inappellabili. Coloro che non hanno fiducia nella detta Giuria sono pregati di non scommettere.

Escursione alpina — Domenica 4 novembre avrà luogo la prima escursione scolastica (anno secondo) al Monte Algido (Castel di Lariano) 891 metri.

Partenza da Roma col treno delle 7 — Arrivo a Palestrina 8,15 — Al lago della Doganella 10,30 — Alla vetta 13 — Colazione.

Partenza 14,30 — Arrivo a Velletri 16,30 — Partenza 17,50 — Arrivo a Roma 19,12.

Portarsi abbondante colazione.

Spesa: per gli studenti L. 3 — Per i soci L. 4.

Appuntamento alla stazione di Termini alle ore 6,15.

Le iscrizioni si ricevono nella sede del Club, vicolo Valdina, n. 6 (piazza Firenze), fino a venerdì, 2 novembre, tutti i giorni, dalle 17 alle 18,30.

Non potranno assolutamente prender parte alla escursione nè i soci, nè i professori, nè gli studenti che non siansi iscritti nel termine stabilito.

Gl'inscritti, in caso di tempo cattivo, sono pregati di passare al Club il giorno 3 alle 17.

In Vaticano. — Il cardinale Aloisi-Masella mentre si accingeva a ritornare a Roma venne colto nuovamente dalla febbre.

— Ha fatto ritorno in Roma il ministro di Baviera presso il Vaticano.

— Il padre Denza, direttore della Specola Vaticana ha fatto ritorno in Roma da Moncalieri.

— Oggi, alle 11 ant. avrà luogo in Vaticano la terza conferenza sulla unione della Chiesa Orientale.

— Il cardinale Parocchi, nella chiesa annessa al Collegio Germanico ha proceduto alla ordinazione di 15 sacerdoti, 2 suddiaconi, 5 arcidiaconi e 2 minoristi.

— Domani, festa di Ognissanti, nella chiesa di S. Ignazio, alle ore 10 1/2, verrà eseguita una nuova messa a quattro parti concertate, composta dal maestro romano Giuseppe Bertini.

Vi canteranno i migliori professori di Roma e siederà all'organo il maestro comm. Augusto Moriconi.

Nota solita. — Un impiegato all'ufficio del registro di Borgotaro, certo Giuseppe Euglioni, da Ceccano, qui di passaggio, la scorsa notte, scavalcato il ponte di Ripetta, si gettò nel Tevere.

Fortunatamente, alcuni barcaiuoli furono pronti ad accorrere e lo raccolsero, incolume, nelle loro imbarcazioni.

Causa del tentato suicidio, pare siano dissesti finanziari.

Spettacoli a buon mercato. — Al Politeama Nazionale, in via Goito, venne arrestato lo scalpellino Ercole Pritti, d'anni 27, da Velletri, il quale provvedutosi, non si sa come, di contromarche d'ingresso, le vendeva a basso prezzo, in danno dell'impresa dello spettacolo.

Ancora una fattucchiera — Non sono ancora dimenticate le gesta della famosa Sibilla di via Sforza, che un altro fatto consimile viene a fornire materia alla cronaca.

La Questura dell'Esquilino arrestava ieri la stiratrice Elisa Severi, di anni 50, domiciliata in via Calabria n. 32, perchè responsabile di truffa di danaro a danno di Virginia Carroni e Petrucci Maria. La Severi faceva credere alle due donne di esercitare delle stregonerie.

Incendio. — Ieri svilupppavasi un piccolo incendio in due capanne di paglia presso il forte Trionfale. L'incendio fu spento dai vicini accorsi. Il danno si calcola a L. 1200.

La questura ritiene che l'incendio sia doloso.

Un po' di tutto. — Il suonatore d'organetto Chiesa Antonio ieri in via Nomentana presso l'osteria di Quattrocchi, per gelosia di mestiere, litigò con un altro suonatore certo Cerboni Cesare e si buscò un colpo di *manubrio* sulla testa che gli produsse una ferita guaribile in una settimana.

— Il tedesco Pongratz Francesco denunziava agli agenti che in via dell'Arancio era stato borseggiato da alcune donne del portafogli con 17 lire e di un biglietto ferroviario.

Le ragazze vennero arrestate.

— In via Appia Nuova nell'osteria, certa Frassatelli Angelina muovendo una pignatta di acqua bollente se ne versò addosso una parte riportando gravi ustioni.

— In via della Fontana fu ieri arrestato certo Poliggi Guglielmo di anni 16 per percosse a danno della propria madre Maria Teresa.

— Al ponte Palatino certa Maria Cesani cadde e si fratturò il braccio destro, riportando anche commozione cerebrale guaribile in un mese con riserva.

— Il cocchiere Vincenzo Tribalini rubò ieri un portafogli a Niccolò Tochinni, abitante in via Cola di Rienzo n. 48.

Venne arrestata.

— Fu anche arrestato per minaccie al proprio padre certo Costantini Cesare di anni 15 abitante in via Montevecchio N. 1.

— Giuseppe Acelli iersera passando in via Sallustiana fu colpito alla gamba sinistra da una bottiglia scagliata da due individui che litigavano.

Riportò una lesione guaribile in una settimana.

Corone mortuarie si eseguiscono a prezzo discretissimo nella villa Borghese (Giardino del Lago).

Stoffe inglesi di Scozia ecc. — L. Bondi e figlio, Montecitorio 112, 113. Grande sartoria per uomo. Ultime novità. Prezzi eccezionali nelle stoffe a metro.

Piccola Cronaca di Roma

Dott. C. Ballabene — Consultazioni dalle 13 alle 15 tutti giorni. Cura speciale della Sciatica in breve tempo. Via Frattina 52 p. 3.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 116 p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

Appartamenti da affittarsi, via del Pozzetto 108, presso piazza S. Claudio. Dirigersi al portiere.

Ostetricia e Ginecologia — E' riaperta la cura gratuita nella clinica di Ostetricia e Ginecologia in via Gioberti. Si accettano le malate nell'annessa casa di salute.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE. — Questa sera vi sarà uno spettacolo variato in onore delle soliste e mime: signore Cantini, tirolese - Cappelletti, spagnuola - De Lorenzi, tamburina - Garcia, giapponese - Grassi, moretta - Mariani, inglese - Magni, servetta - Moriach, fata - Morino, bebè - Ripamonti, chinese - Razzetto, contadina.

L'attraente programma è così diviso:

1° Sinfonia dell'opera *La Cenerentola*.

2° Secondo atto dell'opera *Crispino e la Comare* eseguito dalle signore Da Costa e Giannini, e dal sig. A. Polonini.

3° Il ballo *La fata delle bambole*.

Sabato poi avrà luogo lo spettacolo d'onore della signorina Guerrina Fabbri con il quarto atto dell'opera *Capuleti e Montecchi*.

VALLE. — La compagnia Zacconi iersera dette il suo addio al pubblico di Roma, salutata da molti applausi.

Stasera il teatro resta chiuso e domani prima recita della Compagnia Pavoni-Lombardi.

QUIRINO — Stasera spettacolo di onore della signora Stinco Palermini. Si rappresenterà per l'ultima volta *L'Africana*, l'opera grandiosa che ha formato la fortuna dell'attuale stagione che terminerà con le due rappresentazioni di domani.

METASTASIO — Pippo Tamburri continua ad esilarare il pubblico colla briosa operetta *Faccennone e Cordalenta*, che si ripeterà stasera per l'ultima volta.

POLITEAMA ADRIANO — Crediamo che stasera vi sarà l'inaugurazione di questo teatro, con il Circo equestre Guillaume. Diciamo *crediamo* perchè sino ad ora tranne *preavvisi*, nessuno altro comunicato dell'impresa ci conferma cosa positiva.

MANZONI — Stasera replica del *Don José*, seguito dalla *Gran Via*.

Domani — probabilmente — prima rappresentazione della tanto applaudita e simpatica operetta *I* [illegible]

Alle *VARIETÉS* iersera [illegible]dinario concorso di pubblico, in buonissima parte composto anche di uomini politici e letterati, per assistere all'attesa scena di mad.lla Polaire: "Le coucher d'une parisienne „ eseguita con vera maestria e cocotteria parigina.

Stasera e domani ultime repliche e subito nuovi debutti.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *L'Italiana in Algeri - La fata delle Bambole* ore 21.
Quirino. — *L'Africana*, ore 21
Metastasio — *Faccennone e Cordalenta*, ore 21
Manzoni — *Don José*, ore 21.
Politeama Nazionale — Circo equestre, ore 21
Politeama Adriano. — Circo equestre, ore 21.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero
La Favorita — Caffè-concerto in via Umbria presso San Nicola da Tolentino - Tutte le sere alle ore 21 concerto.

Avviso d'asta.

Il Credito Fondiario del Banco di Napoli, mercè unico esperimento a pubblica gara, concede l'esazione delle rendite degl'immobili urbani di sua proprietà in Roma.

L'esperimento avrà luogo presso la sede dell'Istituto in Napoli nel giorno 20 novembre 1894. Per le condizioni e visione del contratto dirigersi alla sede dell'Istituto, o al suo amministratore in Roma signor Ernesto Giordano, via Raffaele Cadorna 29.

Ultime Notizie

S. M. il Re è giunto ieri a Moncalieri per visitarvi S. A. R. la principessa Clotilde.

Il Conte di Torino ha proseguito per Torino ove il Re è giunto ieri sera.

Iersera è partito per Napoli il ministro guardasigilli Calenda dei Tavani.

E' arrivato ieri a Caltanissetta il generale Mirri e fu ricevuto alla stazione dal prefetto Minervini e dalle altre autorità.

Egli vi si reca per studiare la crisi dei zolfi.

Consiglio dei ministri.

Ieri il Consiglio dei ministri ha tenuto seduta al palazzo Braschi dalle 15 alle 17, occupandosi interamente dell'esame delle riforme organiche dei vari ministeri.

Si assicura che il Consiglio dei ministri abbia deliberato di voler raggiungere 25 milioni di economie.

Promozioni nell'esercito.

Sono stati già inviati alla firma di Sua Maestà il Re alcuni decreti di promozioni.

Sarebbero promossi: in fanteria 14 capitani a maggiori, dei quali 4 a scelta, e una ventina di tenenti a capitani; in artiglieria 3 capitani a maggiori e 6 tenenti a capitani; nel genio 2 capitani a maggiori e 2 tenenti a capitani.

Il colonnello Leitenitz è promosso maggior generale e nominato comandante la brigata Siena.

Il tenente colonnello d'artiglieria Sforza Fogliani è nominato comandante di reggimento.

Il maggior generale Riccardi avendo domandato d'esser collocato in aspettativa, verrà prossimamente, collocato in disponibilità.

I colonnelli del genio Cugini, Capsoni, Mini e Falangola, il colonnello Troili, ora comandante l'88° fanteria ed il tenente colonnello Predonzan, comandante il distretto di Caltanissetta, sono collocati, a loro domanda in posizione ausiliaria.

Scuole superiori di commercio.

In sostituzione dei signori Francesco Ferrara, Maffeo Pantaleoni e Antonio Monzilli, sono chiamati a far parte della Commissione incaricata di studiare lo stabile ordinamento delle scuole superiori di commercio del Regno, i signori Pascolato comm. avv. Alessandro, ff. direttore della scuola superiore di commercio in Venezia; Balenzano comm. avv. Nicola, presidente del Consiglio direttivo della scuola superiore di commercio in Bari; Palopoli cav. Cesare, capo della sezione delle scuole industriali e commerciali al ministero di agricoltura, industria e commercio.

Scuole speciali di agricoltura.

Il Ministero di agricoltura ha aperto un concorso per due posti di professore reggente di terza classe nelle Regie scuole speciali di agricoltura per l'insegnamento dell'*agraria e contabilità agraria*.

Il tempo utile per le domande scade al 10 novembre.

Gli impiegati delle finanze.

Iersera l'on. Presidente del Consiglio ricevette una Commissione degli impiegati del ministero delle finanze, che ieri mattina conferì con l'on. Boselli.

Iersera la Commissione riferiva all'assemblea degli impiegati le risposte dei ministri.

Per Venezia.

Il sindaco, il presidente della Camera di commercio e i due deputati di Venezia, on. Tecchio e Tiepolo, ebbero ieri una conferenza con il ministro delle poste e telegrafi e nuovamente con l'on. Galli.

I rappresentanti di Venezia insistono col governo perchè sia istituita una linea diretta di navigazione sovvenzionata fra Venezia e Bombay.

Le relazioni commerciali franco-italiane

(S) **Bari**, 30 — Oggi ebbe luogo una conferenza alla Camera di Commercio in favore di un un accordo commerciale fra l'Italia e la Francia.

Erano presenti il presidente Boggiano, l'onor. Bonghi, il sindaco di Bari, il presidente del Consiglio provinciale, gli on. deputati De Nicolò, Capruzzi, il Console francese, numerosi deputati e consiglieri provinciali e comunali e cospicui commercianti delle provincie meridionali.

Fecero adesione quasi tutte le Camere di commercio e le Associazioni commerciali italiane, nonchè le Camere di commercio francesi in Italia.

Parlarono applauditissimi Boggiano, l'on. Bonghi, l'industriale francese Rozè e l'on. De Nicolò.

Il segretario Lazzarini presentò una mozione che fu votata per acclamazione, la quale plaude all'attitudine delle Camere di commercio italiane e francesi per un'azione collettiva allo scopo di stabilire un accordo commerciale italo-francese, propone all'uopo la formazione di una Commissione, la cui nomina affida alla Camera di commercio di Bari [illegible] un saluto di solidarietà fra le due nazioni negli alti fini di progresso economico e civile.

Congresso di medicina a Lione.

(N) **Lione**, 29, ore 11,15 — Nel Congresso di medicina il prof. Semmola ha fatto l'elogio di Claudio Bernard.

Ha quindi soggiunto: "Possano i miei confratelli riunire i voti francesi alla mia anima italiana, acciocchè presto la fratellanza e l'amore vengano a sigillare i rapporti franco-italiani per il progresso costante degli interessi e della grandezza della Francia e dell'Italia. „

Congresso dantesco a Bari.

(N) **Bari**, 30, ore 15,50. — Il Congresso della "Dante Allighieri „ ha ultimato oggi i suoi lavori. Bologna è stata acclamata a sede del sesto Congresso.

L'on. Bonghi, per acclamazione, è stato riconfermato presidente del Comitato centrale di cui sono stati eletti membri Pugliese, Marinelli, Tommasini, Galanti, Gianturco, Nathan, Antonelli, Pinchia e a censori Barbera, Ecker e Barailai.

Fu acclamata Bari per la sua geniale ospitalità.

Stasera vi sarà un pranzo di 75 coperti in onore dei congressisti.

L'ospedale italiano a Salonicco.

(S) **Salonicco**, 30 — Alla presenza delle autorità locali, del Corpo consolare e della miglior parte della cittadinanza, è stato inaugurato il nuovo Ospedale di questa Colonia italiana, deliberato in occasione delle nozze d'argento dei Reali d'Italia, ed eretto col concorso del Re e del Governo d'Italia.

Furono inviati telegrammi al Re d'Italia, al Presidente del Consiglio, ed al Ministro degli affari esteri.

Un sindaco sospeso.

Con decreto del prefetto di Cuneo è stato sospeso dalle sue funzioni il sindaco di Castiglione Felletto cav. Carlo Vassallo.

Amministrazioni comunali.

E' stato prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Massa.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 31 ottobre, a lire 107,14.

RR. navi armate.

La R. nave italiana *Piemonte* è arrivata ieri a Massaua.

La R. nave italiana *Umbria* è giunta ieri ad Aden e ripartirà oggi.

A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

La salute dello Czar.

(S) **Pietroburgo**, 29. — Oggi le notizie dello Czar sono favorevolissime.

L'analisi del liquido estratto dall'edema diede risultati molto favorevoli. E' anche probabile che avvenga un riassorbimento naturale.

Il matrimonio dello Czarevich è nuovamente aggiornato, ciò che è un'altra prova dello stato migliore dello Czar. Qualora un grave pericolo minacciasse lo Czar, egli non permetterebbe l'aggiornamento del matrimonio.

Se vi fosse da sperare un maggiore miglioramento nello stato di salute dello Czar, il matrimonio dello Czarevich colla principessa Alice si prorogherebbe ancora, affinchè il giorno delle nozze non venga rattristato dalla malattia dello Czar.

Il padre Giovanni da Cronstadt è attualmente a Livadia ed ha telegrafato quattro giorni addietro così a sua moglie: "Dio diede visibilmente allo Czar una nuova prova di grazia; ecco il miracolo. „

Padre Giovanni è persuaso che lo Czar guarirà.

(S) **Pietroburgo**, 30 — Il bollettino delle ore 8 di iersera sullo stato di salute dello Czar dice:

"Lo Czar ha mangiato poco. Si è sentito più debole. La tosse di cui lo Czar soffre ordinariamente da lungo tempo, a causa di un catarro alla gola ed alla laringe, si è aggravata. Si è osservato che il catarro è mescolato ad un po' di sangue.

"Firmati: Leyden, Sacharjin, Hirsch, Popoff e Weljaminoff. „

(S) **Pietroburgo**, 29 — Un telegramma da Livadia dice:

"Oggi, in occasione dell'anniversario della catastrofe di Borki, si è cantato nella chiesa del Castello un solenne *Te Deum* di ringraziamento per lo scampato pericolo.

"Vi hanno assistito la Czarina, lo Czarevich, la principessa Alice e gli altri membri della famiglia imperiale, coi rispettivi seguiti e coi famigliari che si trovarono presenti alla catastrofe. „

(S) **Pietroburgo**, 30 — Il *Messaggero del Governo* annunzia:

"Ieri, in occasione dell'anniversario della catastrofe di Borki, l'imperatore si comunicò e ricevette i sacramenti per mano del prete Giovanni Stergjew.

In tutta la Russia furono fatte ieri pubbliche preghiere di rendimento di grazie per la prodigiosa preservazione della Famiglia imperiale in quel disastro ed insieme preghiere pel ristabilimento dello Czar.

Il Gran Mastro delle cerimonie, principe Dolgoruki, è arrivato a Yalta.

Oltre la Famiglia imperiale colla Regina di Grecia e i suoi figli, si trovano a Livadia il ministro di Corte, conte Voronzow-Daschkow, ed il Gran Procuratore del Santo Sinodo, Pobiedonoszew.

La temperatura che, la settimana scorsa, era piuttosto fresca, è ora calda ed il tempo è bello.

Il prof. dott. Subbotine, di Pietroburgo, smentisce la voce secondo la quale si sarebbe dovuto recare nella Russia meridionale. „

(S) **Londra**, 30 — Secondo notizie qui giunte da Pietroburgo, lo stato dello Czar sarebbe sensibilmente peggiorato. La tosse è molto aumentata ed è accompagnata da escreato sanguigno, il polmone sinistro sarebbe affetto e la condizione dell'illustre malato sarebbe pericolosa.

(S) **Pietroburgo**, 30 — Il bollettino delle ore 11 di stamane sullo stato di salute dell'Imperatore reca: "Le condizioni dell'Imperatore sono pericolose. L'emottisi aumenta. Si notano sintomi d'infiammazione al polmone sinistro. „

Firmati: "Leyden, Sacharjin, Hirsch, Popoff e Weljaminoff. „

(S) **Mosca**, 30. (*Ore 6,35 pom.*) — Le ultime notizie ricevute da Livadia sullo stato di salute dello Czar sono pessime.

(S) **Londra**, 30. — Chiamati telegraficamente dalla Czarina, il principe e la principessa di Galles lascieranno Londra domattina diretti a Livadia. Le LL. AA. viaggeranno giorno e notte senza fermarsi.

China e Giappone.

(S) **Londra**, 30 — Il *Times* ha da Yokohama che il Mikado concentra il terzo Corpo di spedizione a Hiroshima.

Lo stesso giornale ha da Shanghai, che Port-Arthur è completamente investita, e non potrà resistere a lungo.

FRANCIA

Alla Camera dei Deputati.

(N) **Parigi**, 30 — Il presidente Burdeau comunica una lettera del Ministro della guerra, generale Mercier, il quale dichiara che il deputato prof. Mirman dovrà porsi il 1° novembre a disposizione delle autorità militari per compiere il suo servizio militare.

Il deputato della Meurthe e Moselle, Dupuis, presenta una mozione colla quale si chiede che sia facilitato a Mirman l'esercizio del mandato legislativo durante il servizio militare.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, sostiene che il servizio militare è incompatibile se non coll'esistenza, almeno coll'esercizio del mandato legislativo. (Tumulto all'estrema sinistra.)

Il Presidente Burdeau riconosce al governo il diritto di prendere decisione a riguardo del servizio militare, ma non di discutere o di sospendere l'esercizio del mandato legislativo. (Applausi all'estrema sinistra).

Sorgono vivi incidenti. Il ministro della guerra, Mercier, osserva che Mirman ha ottenuto di servire vicino a Parigi ma deve rinunziare ad esercitare il mandato legislativo (Rumori).

Il presidente Burdeau interrompe dicendo: Il ministro parla del servizio attivo, ma i deputati riservisti sono dispensati dalle manovre e dagli esercizi durante le sessioni parlamentari. (Frenetici applausi).

Burdeau, rispondendo a una domanda di Jaures dice che le sue osservazioni, durante la discussione, dimostrano che è d'accordo col governo.

Rivet chiede la precedenza sopra un suo ordine del giorno tendente a collocare il mandato di deputato al disopra di qualunque dovere.

La Camera respinge la precedenza, con 267 voti contro 205.

Un ordine del giorno di Getteron, che approva le dichiarazioni del governo, accettato dal presidente del Consiglio, Dupuy, viene approvato dalla Camera con 367 voti contro 215. (*Esclamazioni prolungate all'estrema sinistra*).

Le invenzioni di Turpin.

(S) **Parigi**, 30. — Il *Soir* pubblica una lunga memoria di Turpin, il quale spiega le sue due ultime invenzioni.

La prima consiste in un cannone a fori, ovvero in un tubo leggero che può lanciare in un sol colpo 87 proiettili da 5 chilogrammi circa, a tremila metri di distanza e coprire uno spazio di trentamila metri quadrati, dando 53,000 scheggie pericolose, nel raggio di 200 metri dal punto dell'esplosione.

La seconda invenzione consiste in una granata destinata a scoppiare in aria e coprire di mitraglia il ponte delle navi, i forti, oppure le truppe.

(N) **Parigi**, 30, ore 11,15 — I giornali, a proposito dei brevetti d'invenzione di Turpin, pubblicati ieri, ritengono che la Commissione delle invenzioni abbia giudicato saggiamente, ricusando di accettare l'invenzione suddetta.

Una rissa fra operai.

(N) **Parigi**, 30, ore 11,15 — Si ha da Gand che una rissa violenta ha avuto luogo ieri sera fra operai socialisti e antisocialisti.

Vi sono parecchi feriti.

GERMANIA

La situazione politica.

(S) **Berlino**, 30 — Continua l'impressione favorevole alla nomina a Cancelliere del principe di Hohenlohe e se ne loda l'abnegazione.

Il principe di Hohenlohe-Langenburg, zio dell'Imperatrice, è stato nominato governatore dell'Alsazia-Lorena. Egli fu ricevuto oggi dall'Imperatore e conferì col Cancelliere principe di Hohenlohe.

Il barone Marschall rimane segretario di Stato del Dicastero degli esteri ed è nominato ministro di Stato, membro del ministero prussiano.

Egli si è recato oggi all'Ambasciata italiana a ricambiare, a nome del principe di Hohenlohe, impedito, i sensi espressigli dal Presidente del Consiglio e dal ministro degli esteri italiano.

(N) **Berlino**, 30, ore 21. — Dalla circostanza di diversi Consigli dei ministri indetti e disdetti si deduce che la crisi continua, desiderando il nuovo cancelliere, principe di Hohenlohe di disfarsi di alcuni ministri non accetti al principe di Bismarck, quali Boettcher, Heyden, Berlepsch e Schelling per preludiare all'entrata del conte Herbert di Bismarck nel Ministero.

Questi ministri del resto intenderebbero di rassegnare le loro dimissioni al principe di Hohenlohe. La nota dominante nella situazione è l'incertezza.

AUSTRIA-UNGHERIA

Le leggi politico-religiose in Ungheria.

(S) **Budapest**, 30 — La Commissione della Camera dei Magnati ha approvato, senza modificazioni, i progetti di legge pel libero esercizio della religione e per la ricognizione della confessione israelitica.

SPAGNA

Conflitto fra cattolici.

(S) **Madrid**, 30. — Secondo i giornali, il Cardinale Arcivescovo di Toledo, primate di Spagna, ha sollecitato dal Papa la convocazione di un Concilio nazionale.

Il Cardinale ha pubblicato una lettera pastorale, nella quale condanna il giornale *Movimiento Cattolico*, organo dei cattolici moderati.

I giornali considerano grave il conflitto sollevato dal Cardinale fra i cattolici intransigenti ed i cattolici moderati.

EGITTO

Al ministero dell'interno.

(S) **Cairo**, 30. — Il giornale ufficiale pubblicherà giovedì la nomina di J. Gorst a Consigliere per l'interno, ma egli non avrà seggio nel Consiglio dei ministri.

AMERICA MERIDIONALE

Nel Brasile.

(S) **Buenos-Ayres**, 30. — E' smentita la notizia della destituzione del Governatore di Pernambuco.

La situazione è tranquilla.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 30 il *Domenico Balduino* è giunto a Bombay, proveniente da Genova, Napoli ed Alessandria d'Egitto; l'*Arno*, proveniente da Napoli, ha proseguito da San Vincenzo pel Brasile; il *Letimbro*, proveniente da Messina, ha proseguito da Gibilterra per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 30 ottobre 1894.

Borsa ferma più calma.

Rendita 90,72 a 90,77 fine novembre 90,45 contanti.

Generali 45 dopo 46 — Gaz 782 a 780 — Condotte 147,50 a 148,50 — Omnibus 171 a 170 — Meridionali 633 — Mediterranee 493 — Acque 1100,

Cambi in nuovo e sensibile ribasso.

Francia 107,20 — Londra 26,90.

Ore 18,30 — Fermissimi.

Rendita 90,82 90,85 — Generali 44 — Meridionali 636 — Omnibus 171 — Acqua Marcia 1115 — Gaz 782 785 — Condotte 148.

BORSE ITALIANE — 30 ottobre 1894.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	90 65	90 35	90 45	90 40
Id. fine.	— —	90 35	90 70	— —
Az. B. d'Italia	773 —	— —	775 —	775 —
„ Mobiliare	— —	— —	110 —	111 —
„ B. Generale	— —	46 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	494 —	492 —	494 —	— —
„ „ Merid.	633 —	631 —	633 —	630 —
„ B. di Torino	— —	— —	157 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	40 —	— —
„ Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina	— —	— —	6 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	6 —	— —
„ Nav. Gen.	288 —	292 —	— —	— —
„ Raff. Zucch.	174 —	175 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	272 75	— —	— —
id. Merid.	— —	294 —	— —	— —
Fond. B. Ital. 4 %	— —	482 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	486 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	506 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	107 15	107 07	106 95	107 12 1/2
Berlino id.	132 35	132 15	— —	— —
Londra id.	26 94	26 90	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 82	26 90	26 86

Parigi, 29, 15,17	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITA franc. 3 0/0 amm.	— —	100 20	— —
„ 3 0/0 perp.	101 60	101 80	101 83
„ 3 1/2 0/0	108 12	108 30	— —
„ ITALIANA 5 0/0	84 40	84 55	84 52
„ turca	25 40	25 47	25 45
„ spagnuola	70 21	70 47	70 48
„ russa nuova	86 30	86 30	— —
„ portoghese	25 5/8	25 3/4	— —
„ ungherese	—	100 —	100 06
Egiziano 6 0/0	524 11/16	526 —	525 —
Banca di Parigi	— —	698 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	660 5/8	668 12
Credito Fondiario	— —	900 —	— —
Azioni di Suez	— —	2948 —	— —
Azioni Panama	— —	13 —	— —
Lotti Turchi	— —	123 1/2	— —
Ferr. Meridion. Ital.	537 —	602 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	6 3/4	— —
„ su Londra	— —	25 11 1/2	— —
„ su Madrid	17 15	— —	— —
„ sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 30, ore 16,30. — (Fonte francese) — Mercato fermo. Ricompre dello scoperto in vista della risposta ai premii di domani. Italiano fermissimo dietro sensibile miglioramento del cambio. Affari calmi. Chiusura in rialzo.

(N) **Parigi**, 30, ore 22,25 (fonte italiana) — Notizie Livadia indeboliscono mercato 101,82 — 65|50 — 95|25 — 84,45 — 50|50 — 1|50 — 599 — 25,45 — 668,43 — 381,87 — 442,50 — 70,46 — 93|1 — 150|50.

Vienna, 30, ferma	29	30
C.° austriaco	380 25	382 50
R. aust. arg.	123 75	124 40
Id. aust.	99 40	99 37
N.¹ d'oro	9 90	9 90 1/2
Lire ital.	45 90	46 10
C. Londra	124 30	124 40

Londra, 30, apertura	30	30
N.ᵛⁱ Cons.	101 3/4	101 11/16
Italiana	84 —	84 3/16
Turca	25 5/16	25 1/4
Egiziano	104 1/4	104 1/4
Argento	29 1/4	29 5/16

Versate alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 117,000.

Berlino, 30 fermissima	29	30
It. cont.	83 50	83 90
f. mese	83 30	83 80
Mediter.	91 20	93 10
Merid.ⁱⁱ	117 50	118 60
N.P. russo	64 30	64 15
Rublo	232 60	234 —
C. Italia	74 95	73 50

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 per 0/0
Francia	2 1/2 per 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 30 ottobre — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno... Balle N. 1200
Importazioni del giorno.... „ 2500
TENDENZA sostenuta

Havre, 30 ottobre, — ore 16,15 (urgenza) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno - Balle N. 3 0
TENDENZA riservata per fine ottobre L. 35 37

Caffè - Santos good average... Vendite sacchi N. 60000
TENDENZA calma — Prezzo f. ottobre L. 85 50

Zucchero - Vendite del giorno... Quintali
TENDENZA calma — Prezzo per f. mese L. 34 —

Anversa 30 ottobre — ore 16, 15 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente...
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Parigi, 30 ottobre — ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	40	30	40	50	ferma
Avena	15	75	15	80	sostenuta
Olio di colza	47	10	47	25	sostenuta
Spiriti	32	—	32	25	sostenuta
Zuccheri	100	50	101	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Ed ora il vecchio parlava della benedetta primavera, il tempo più gradito agli amanti e all'amore e la fanciulla sospirando, diceva fra sè:

" Il mondo ha il suo sole; dove è il mio?

Il pavone guardava i suoi poveri protettori e faceva la ruota, aprendo le penne ai raggi del sole.

E allora Sibilla rammentò il giorno in cui aveva passeggiato in quello stesso luogo con Marmaduke e questi aveva parlato di gioventù, di ambizione, di lusinghiere speranze, mentre silenziosa e assorta nei pensieri, essa aveva detto fra sè:

" Se il mondo potesse essermi aperto come a lui! anche io ho la mia ambizione e dovrei raggiungere una meta! "

Ora quale contrasto fra i due: l'uomo arricchito e onorato, se oggi in pericolo e in esilio, domani libero di camminare avanti nella sua carriera, tutto il mondo era paese per colui che aveva un cuore audace e un nome senza macchia! Ed essa, la donna, portata indietro alla sua casa-prigione, circondata dal disprezzo, impotente a vendicarsi e senza potere fuggire! Perchè? Sibilla sentiva la propria superiorità di mente, di pensiero, di natura.

Donde il contrasto? Il successo era per l'uomo, la sconfitta per la donna.

Guai all'uomo che precede il suo tempo, ma non vi è stata mai ancora una età in cui il genio e l'ambizione sieno sicuri per la donna!

Padre e figlia si ritirarono in casa, il giorno declinava.

Adamo salì nella sua stanza di studi. Sibilla andò in cerca della solitaria serva.

— Quali notizie, orsù quali notizie? La guerra, dite voi, è finita, il gran conte e la sua dolce figlia sono sicuri sopra i mari, ma Hastings, oh! Hastings! che nuove di lui?

— Mia signora, figlia mia, io non ho che buone notizie da darvi.

Vidi e parlai con un soldato che servì sotto lo stesso lord Hastings; egli è illeso ed è qui a Londra.

Ma dicono che una delle sue truppe sia acquartierata nel sobborgo e si parla di un'altra rivolta nell'Hertfordshire.

— Quandò verrà la pace per l'Inghilterra e per me? — sospirò Sibilla.

CAPITOLO IV.

La giustizia del mondo e la saggezza dei nostri antenati.

Era incominciata la notte e Sibilla stava ancora ascoltando (o forse non ascoltando) il chiacchierio della venerabile serva.

Stavano sedute ambedue nella stanzetta contigua alla sala, e illuminate dalla debole luce crepuscolare, che veniva dalla porta aperta del giardino.

Il pavone, colla testa sotto l'ala, riposava sulla balaustrata; e il canto dell'usignuolo, da una delle vicine macchie, che cuoprivano il terreno presso la Caccia di Marybone, veniva dolce e distante per l'aria serena.

Il balsamo e la freschezza della primavera si sentivavano nelle rugiade, nei cieli, nella dolce fragranza delle erbe e delle foglie giovani.

Attraverso la calma della natura pareva quasi di poter segnare, distinto e visibile, minuto dopo minuto, il passaggio benedetto dall'aprile al maggio.

Ad un tratto Madge gettò un grido di allarme e accennò verso il muro di faccia.

Sibilla scossa dai suoi pensieri guardò in alto e vide qualche cosa di scuro, apparire in cima al muro stesso.

Subito dopo l'ombra saltò nel giardino e l'allarme delle donne fu diminuito al vedere un piccolo ragazzo camminare pian piano sull'erba e avvicinarsi alla porta aperta.

— Ehi! bambino! — disse Madge, alzandosi. — Che cosa vuoi?

— Zitta, vecchia, zitta! Ah! la padroncina. Allora va bene. Zitta, vi ripeto!

Il ragazzo entrò nella stanza e proseguì:

— Sono in tempo per salvarvi. Fra mezz'ora la vostra casa sarà invasa, forse bruciata. I ragazzi battono le mani all'idea del falò. Papà e tutti i vicini stanno preparandosi.

Udite! Udite! No, è il vento! Le suonatrici di cembalo devono dare il segnale. Quando udirete suonare i loro campanelli, la folla si radunerà. Se vi è cara la vita fuggite voi e il vecchio e non dite che chi vi avvertì fu il povero Tim, perchè altrimenti il babbo mi bastonerebbe a morte. Voi potete ancora guadagnare i campi dal giardino. Presto!

— Vado dal padrone — esclamò Madge, uscendo in fretta.

Il fanciullo afferrò la fredda mano di Sibilla e soggiunse:

— Signora, se il degno vostro padre è un mago, pregatelo che non punisca il babbo e la mamma, o il povero Tim o la sua piccola sorella. E' vero che una volta Tim era cattivo e fischiò mastro Warner. Ma dipoi più di una notte dormendo, ho riveduto quel volto mite chinato sopra di me, mentre io strillava e dava calci, e il povero signore che diceva: " Credi tu che ti vorrei far del male? "

Ma egli mi perdonerà ora, non è vero? E quando mi rovesciai addosso l'acqua bollente e tutti dicevano che era opera dello stregone, sentii maggior pena al cuore che al braccio.

Ma mi frustavano e dicevano che avevo il diavolo addosso se non dicevo che il paiuolo si era rovesciato da sè!

Oh! quelle suonatrici di cembalo! Non le avete mai vedute voi, signora? Esse mi spaventano. Se aveste potuto vedere come mettevano su tutti i vicini! E il loro riso, fa rizzare i capelli! Ma voi fuggirete e ringrazierete anche Tim? Oh! riderò anch'io di cuore quando troveranno la vecchia casa vuota!

— Possa il nostro Signore benedirti... benedirti, fanciullo — disse Sibilla, singhiozzando, stringendo Tim fra le sue braccia e baciandolo, mentre le sue lagrime gli scorrevano lungo le guancie.

Un lume apparve sulla soglia.

Era Magde, con una candela in mano e accompagnata da Warner, il quale si era in fretta messo il cappello e il mantello.

— Che cosa è questo? — disse il povero scienziato. — E' vero dunque?

Il genere umano è così crudele? Misero me! Che cosa ho mai fatto per meritare di essere trattato così?

— Vieni, caro padre, vieni... presto — disse Sibilla, asciugandosi le lacrime e riacquistando, alla presenza del vecchio, tutta la sua energia ed il suo coraggio. — Ma metti la mano sulla testa di questo ragazzo e benedicilo; poichè egli ci ha fortunatamente salvati.

Il ragazzo tremò per un momento, mentre quel volto barbuto si volse verso di lui; ma quando scorse e riconobbe quegli occhi dolci e miti, la sua superstizione svanì e si sentì mosso da una santa e grata reverenza, mentre il vecchio poneva ambedue le mani aggrinzate sui suoi capelli biondi e mormorava:

— Dio protegga la tua gioventù, Dio ti faccia crescere un uomo virtuoso. Dio ti dia figli che abbiano cuori come il tuo!

Continua.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.